IL PIANO COMMERCIALE

EDIZIONE LUGLIO 2025

PIANI NAZIONALI

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PIANI NAZIONALI

SOMMARIO PIANI NAZIONALI

1. Programma nazionale ERTMS	4
2. Programma nazionale di chiusura PL	11
3. Piano di potenziamento servizi extra PMdA	13
4. Piano di migrazione da SSC a SCMT	22
5. Il Piano Stazioni	23
5.1 Abruzzo	28
5.2 Basilicata	30
5.3 Calabria	32
5.4 Campania	34
5.5 Emilia-Romagna	38
5.6 Friuli Venezia Giulia	42
5.7 Lazio	44
5.8 Liguria	48
5.9 Lombardia	52
5.10 Marche	56
5.11 Molise	58
5.12 Piemonte	60
5.13 Puglia	64
5.14 Sardegna	68
5.15 Sicilia	70
5.16 Toscana	72
5.17 Trentino Alto Adige	74
5.18 Umbria	76
5.19 Valle d'Aosta	78
5.20 Veneto	80

1. Programma nazionale ERTMS

Il sistema ERTMS (European Railway Traffic Managament System) è stato inizialmente concepito come sistema di segnalamento europeo standard per consentire di superare le barriere imposte dai diversi sistemi tradizionali nazionali.

La migrazione verso il sistema ERTMS, oltre che per obblighi comunitari legati all'interoperabilità, rappresenta un'opportunità strategica anche e soprattutto per "elevare" la rete ai più elevati standard tecnologici che lo stato delle conoscenze offre, contribuendo anche al miglioramento della sicurezza, affidabilità e prestazioni.

L'installazione dell'ERTMS è anche uno dei requisiti obbligatori del regolamento europeo della Rete TEN-T (Reg. UE 1679/2024). In particolare sulla rete Core è richiesta l'installazione entro il 2030, sulla rete Core Extended entro il 2040 e sulla rete Comprehensive entro il 2050.

In base ai ritorni di esperienza maturati fino ad oggi sull'Alta Velocità su cui l'ERTMS è utilizzato già dal 2005, e visti gli esiti di una Analisi Costi Benefici commissionata allo scopo di scegliere il miglior scenario di attuazione, lo Stato italiano ed RFI hanno scelto la strategia di migrazione verso ERTMS "stand-alone" su tutta la rete ferroviaria italiana (TEN-T ed off-TEN) contestualmente alla dismissione del sistema di segnalamento nazionale (Classe B) e di conseguenza il necessario upgrading ad ERTMS dei veicoli circolanti.

Condizione fondamentale per il successo del Piano è quella di completare in tempi rapidi l'attrezzaggio dei bordi dei treni delle diverse Imprese Ferroviarie che circolano sulla rete italiana (circa 4000 i veicoli da aggiornare ad SCMT + ERTMS). A questo scopo RFI si è fatta carico di adeguare tutti i Tipi di Veicolo provvisti del solo sistema nazionale a bordo, con il sistema ERTMS, ed è stato istituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti col Decreto Legge n.121/2021 un fondo specifico per contribuire al finanziamento delle flotte di serie.

Il piano prevede contestualmente all'ERTMS anche il rinnovo complessivo delle tecnologie di terra attualmente presenti sulla rete italiana con l'adozione degli Apparati Centrali Computerizzati Multistazione (ACCM), i Sistemi di Controllo e Comando Multistazione (SCCM) e con l'estensione e il potenziamento del sistema GSM-R sull'intera rete nazionale.

L'adozione del sistema ERTMS, sia sulla rete di RFI che sui rotabili su di essa circolanti, rappresentata un completamento del rinnovamento tecnologico iniziato più di 10 anni fa con l'adozione dell'SCMT e del GSM-R, che utilizzano componenti interoperabili di ERTMS.

Nel 2024 per ottemperare all'obbligo previsto dalla Specifica Tecnica di Interoperabilità Controllo Comando e Segnalamento, il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (MIT) ha formalizzato un proprio NIP ERTMS (National Implementation Plan). Il MIT ha pertanto istituito durante il 2024 tavoli di confronto tra RFI ed IIFF merci e passeggeri, associazioni di categoria, fornitori del segnalamento ed ANSFISA, ai fini della definitiva approvazione del NIP.

A dicembre 2024 il MIT ha trasmesso alla Commissione Europea il NIP ERTMS, che è stato pubblicato sul sito della Commissione Europea a febbraio 2025.

Grazie ai fondi PNRR, sono in realizzazione attualmente i primi circa 3.000 km di rete con ERTMS L2 Stand Alone, con il decommissioning del Sistema nazionale (SCMT), ed in parallelo è i corso il progressivo upgrading con ERTMS delle flotte circolanti.

È importante evidenziare che per le linee del NIP, lo scenario di attivazione dipenderà necessariamente anche dalla disponibilità delle flotte attrezzate con ERTMS.

NAPOLI
L.L.

Breakthrough Program

Il 13 giugno 2024 è stato adottato il nuovo Regolamento (EU) 2024/1679 sugli orientamenti dell'UE per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) che ha abrogato il precedente Regolamento (UE) 1315/2013 e modificato il Regolamento (UE) 913/2010 istitutivo dei Corridoi Ferroviari Merci. Tra le principali novità del Regolamento si evidenzia il passaggio da una struttura su due livelli ad una articolazione della rete su tre livelli: rete centrale (Core Network) che deve essere completata entro il 2030, rete centrale estesa entro il 2040, rete globale entro il 2050.

In particolare, l'Italia, per ottemperare al programma contenuto già nel Reg. UE 2017/6, relativo alle sezioni prioritarie dei Corridoi della rete Core (Breakthrough Program), ha avviato dal 2018 la realizzazione l'ERTMS L2/L1, in modalità sovrapposta al sistema nazionale per il controllo della marcia del treno, molto prima quindi della definizione della strategia ERTMS Stand alone.

Sul Corridoio Mare del Nord-Reno-Mediterraneo, dove sono già in esercizio i collegamenti ERTMS da Iselle a Domodossola (2018), da Ranzo a Luino (2019) e da Monza a Chiasso (2022), è in realizzazione il collegamento da Monza a Milano a cui seguirà l'attrezzaggio da Milano al porto di Genova (attraverso il passaggio per il Terzo Valico).
Sul Corridoio Mediterraneo dove è già in esercizio ERTMS sulla tratta Brescia-Vicenza-Padova, è in realizzazione l'ERTMS da Novara verso Brescia, da Padova verso Venezia Mestre e da Vicenza verso Portogruaro - Trieste/Villa Opicina.
Sul Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, è in fase di realizzazione l'ERTMS sull'ultima tratta e sulla linea Brennero - Verona.

Benefici commerciali

INTEGRAZIONE DELLA RETE

Sviluppo dell'interoperabilità, i cui vantaggi sono prevalentemente connessi ad una riduzione di tempo di attraversamento delle frontiere e che costituiscono un fattore rilevante nel miglioramento dell'interconnessione tra reti nazionali e reti regionali

Piano ERTMS intera rete

PNRR
Misura 1.4

Rif. CdP-I: A2011 - Programma Nazionale ERTMS

Il Piano di Implementazione Nazionale ERTMS italiano è un Piano di rinnovo tecnologico della rete RFI guidato dal sistema ERTMS (ACC-M+SCC-M+GSM-R), con strategia ERTMS Stand Alone (a terra) e "dual on board" (a bordo), che prevede il completamento della rete core al 2033 e dell'intera rete RFI (TEN-T ed Off-TEN) al 2041.
Infatti, alla luce degli esiti dei tavoli tecnici di confronto con le Imprese Ferroviarie e gli altri soggetti coinvolti, è scaturita la necessità di rimodulare l'installazione dell'ERTMS sulla rete core, per renderla sostenibile per le IIFF (per quanto riguarda in particolare gli attrezzaggi dei veicoli merci e i relativi iter di certificazione) e compatibile con le risorse finanziarie disponibili ed in linea con i fattori produttivi del sistema.
Per il sottosistema di terra sono attualmente in corso attività realizzative, finanziate anche con fondi PNRR, per circa 3.000 km di linea attrezzate con ERTMS L2 stand alone. Di questi, 2.785 km consentono il raggiungimento dei traguardi PNRR europei, con il completamento dei primi 1.400 km già al 2025 e la quota restante al 2026.
Si vuole anche evidenziare che alle linee della rete esistente che migreranno ad ERTMS, incluse nel Piano Nazionale ERTMS, si aggiungono le nuove opere infrastrutturali già native con ERTMS stand Alone riportate nelle sezioni corrispondenti del Piano Commerciale.
È importante evidenziare che per tutte le linee che saranno attrezzate con il solo ERTMS, lo scenario di attivazione dipenderà necessariamente anche dalla disponibilità delle flotte attrezzate con ERTMS.

Benefici commerciali

UPGRADE E SICUREZZA	Aumento della sicurezza nel trasporto ferroviario, tramite l'introduzione della funzionalità di protezione delle manovre, l'incremento della protezione dei passaggi a livello, la disponibilità della funzione di protezione del peso assiale, il calcolo a bordo della velocità di rilascio e la progressiva sostituzione dei giunti meccanici con giunti elettrici che, per limiti tecnologici, non possono essere sviluppati sui sistemi in uso sulla rete nazionale (Classe B SCMT e SSC)
VELOCITÀ	Aumento della velocità, attraverso il miglioramento delle prestazioni in relazione alle velocità supportate, che consente di operare ad una velocità massima di 500 km/h e un aumento della velocità sulle linee in BCA (Blocco Conta Assi) ad oggi vincolata a 150 km/h, qualora l'infrastruttura lo permetta
INTEGRAZIONE DELLA RETE	Sviluppo dell'interoperabilità, i cui vantaggi sono prevalentemente connessi ad una riduzione di tempo di attraversamento delle frontiere e che costituiscono un fattore rilevante nel miglioramento dell'interconnessione tra reti nazionali e reti regionali
UPGRADE E SICUREZZA	Aumento della flessibilità e dell'efficienza nell'implementazione di modifiche al layout di stazione in fase di upgrade tecnologico con ACC, grazie alla semplificazione tecnologica e normativa apportata dal sistema ERTMS
UPGRADE E SICUREZZA	Apertura all'utilizzo di nuove tecnologie integrabili con ERTMS previste dal programma di ricerca Shift2Rail. Ad esempio, le applicazioni satellitari di posizionamento (GNSS) attraverso la costellazione Europea Galileo, dove l'Italia è al momento leader
RISPARMIO	Riduzione dei costi di manutenzione grazie ai risparmi nei costi di installazione dei segnali luminosi e cavi non necessari con ERTMS livello 2 e alla migliore performance delle apparecchiature elettroniche utilizzate
SOSTENIBILITÀ	Aumento dell'efficienza energetica attraverso l'uso dell'ATO, che in esercizio insieme all'ERTMS garantiscono un risparmio energetico medio contenuto nel range del 10%

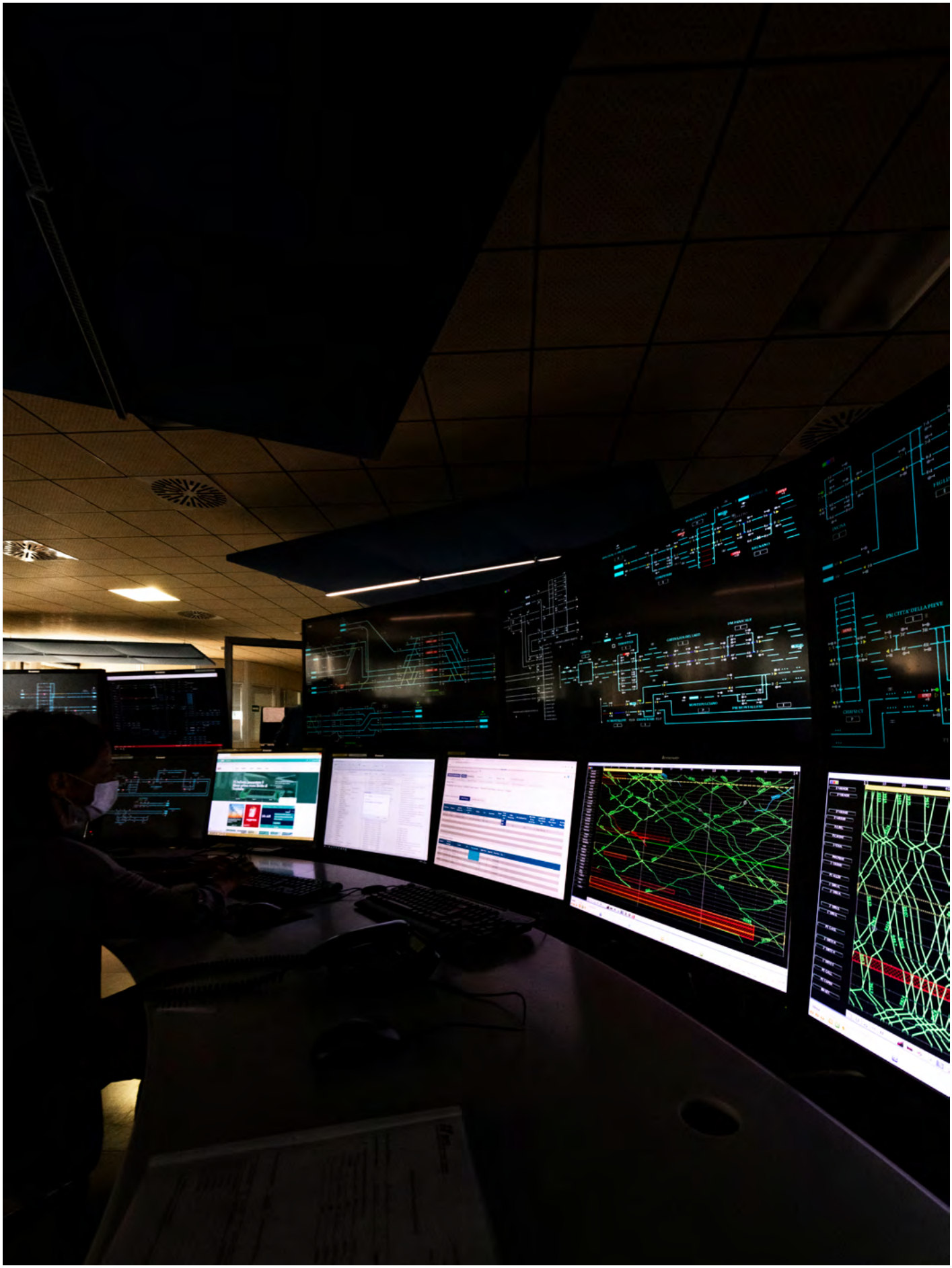
Piano ERTMS L2 Stand Alone scenario 2027*

Gela - Siracusa	Caltanissetta Xirbi - Aragona-Caldare	Roccasecca - Avezzano
Cagliari – S.Gavino	Terni – L'Aquila	Orvieto – Settebagni (DD)
Sibari – Catanzaro Lido	Lamezia Terme - Catanzaro Lido	Civitanova - Albacina
Perugia Ponte San Giovanni - Città di Castello	Perugia Ponte San Giovanni - Perugia Sant'Anna	Campoleone - Nettuno
Merano - Bolzano	Ciampino - Albano	Ciampino - Frascati

Breakthrough Program - L2 sovrapposto SCMT scenario 2027

Pavia - Voghera	Portogruaro - Ronchi

(*)L'attivazione all'esercizio commerciale di ogni linea necessita dell'aggiornamento ad ERTMS/ETCS B3 di tutte le flotte circolanti sulla linea e il completamento delle attività di integrazione sicura terra-bordo e di dimostrazione ESC (ETCS System Compatibility) fino al raggiungimento dell'ESC Statement relativo al ESC Type che caratterizza la linea.



Piano ERTMS L2 Stand Alone scenario 2029*

Canicattì- Gela	Oristano – S.Gavino	L'Aquila – Sulmona
Attigliano - Viterbo Porta Fiorentina	Roma Ostiense - Fiumicino Aeroporto	Luino - Oleggio
Laveno - Mombello - Gallarate	Arona – Rho	Ozieri-chilivani - Porto Torres Marittima
Domodossola – Arona	Moncalieri Sangone – Pinerolo	Chivasso - Novara
Arona – Vignale	Nocera inferiore - Salerno	Pontassieve - Faenza
Roma Termini – Pomezia – Campoleone	Varese - Gallarate	Grosseto - Civitavecchia
Bivio Pc Arcola - Viareggio	P.m. Bevera - Stabio	Rovigo - Chioggia
Decimomannu - Carbonia Stato	Orte - Falconara	S.Candido - Fortezza
Villamassargia-Domusnovas - Iglesias	Cesano - Viterbo Porta Fiorentina	Borgo S.lorenzo - Firenze Campo Di Marte
Bari – Taranto	Napoli Centrale - S.g.b. - Nocera Inferiore	Chilivani - Olbia - Golfo Aranci
Lercara - Agrigento Centrale	Oristano - Chilivani	Alcamo - Trapani
Modane Fourneaux – Avigliana	Dev.Chil.Lato Macom.(Bretella) - Dev.Chil.Lato P.T.(Bretella)	Varese - Porto Ceresio
Salerno - Arechi	Ciampino - Velletri	Novara Ponte Tanaro - Alessandria
Civitavecchia - Roma S.Pietro	Maccarese – Fregene – Ponte Galeria	

Breakthrough Program L2 sovrapposto SCMT scenario 2029

Bivio D'aurisina - Villa Opicina - Confine Di Stato Ita-slo (Lato Sezana)	Pioltello - Brescia (LL)
Brennero – Verona	Padova - Venezia
Milano Rogoredo - Pavia	Ronchi - Trieste
Voghera - Tortona - Novi Ligure	GENOVA BORZOLI - GENOVA VOLTRI MARE
Pioltello - Treviglio (DD)	Portogruaro - Venezia Mestre

Nodi ERTMS L2 sovrapposto SCMT scenario 2029

Nodo Di Roma
Nodo Di Milano
Nodo Di Firenze

(*)L'attivazione all'esercizio commerciale di ogni linea necessita dell'aggiornamento ad ERTMS/ETCS B3 di tutte le flotte circolanti sulla linea e il completamento delle attività di integrazione sicura terra-bordo e di dimostrazione ESC (ETCS System Compatibility) fino al raggiungimento dell'ESC Statement relativo al ESC Type che caratterizza la linea.

2. Programma nazionale di chiusura PL

Al 31.12. 2024 sulla rete RFI sono presenti 3.925 passaggi a livello, di cui 3572 pubblici e 353 in consegna ad utenti privati.

La chiusura di un Passaggio a livello è il risultato di una serie di attività che, a partire dal confronto con gli enti locali interes- sati, dallo studio di fattibilità, passando attraverso la progettazione e le relative approvazioni, si concludono con l'ultimazione dei lavori e il loro collaudo.
Già nella fase di progettazione di fattibilità tecnico economica, ma soprattutto con lo strumento della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto definitivo, l'intervento è condiviso con gli EELL.
A valle delle verifiche di legge, la progettazione è posta a base di apposita gara di appalto per la realizzazione delle opere che, ultimati i lavori, saranno consegnate agli EELL e aperte al traffico in sostituzione dei PL.
La realizzazione delle opere sostitutive è disciplinata attraverso Convenzioni e Accordi con gli EELL che regolano costi, manu- tenzione e tempi per la realizzazione delle opere e per la chiusura del PL.
Gli interventi, con copertura finanziaria in CdP-I, prevedono la chiusura di 326 passaggi a livello.

Obiettivi e benefici

VELOCITÀ

In presenza di passaggi a livello protetti da segnalamento proprio, eliminazione della riduzione di velocità ad esso associata

REGOLARITÀ

Per tutti i servizi, eliminazione dei ritardi derivanti dai guasti al passaggio al livello soppresso

UPGRADE E SICUREZZA

Eliminazione del rischio di eventi potenzialmente pericolosi legati all'attraversamento del passaggio a livello

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIA

3. Piano di potenziamento servizi extra PMdA

I servizi di impianto

RFI fornisce, a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie, l'accesso a impianti di servizio, se esistenti, e ai servizi forniti in tale ambito.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 112/15, i servizi extra Pacchetto Minimo di Accesso (PMdA) sono classificati nelle seguenti 3 categorie:

- servizi ad accesso garantito, ovvero servizi per cui le Imprese Ferroviarie hanno diritto d'accesso agli impianti di servizio e alla fruizione dei servizi forniti in tale ambito con conseguente obbligo del Gestore di assicurarli alle Imprese Ferroviarie che li richiedono;
- servizi complementari, ovvero servizi che RFI non è normalmente obbligata a fornire ma che diventano obbligatori per le località nelle quali RFI decida di procedere all'erogazione;
- servizi ausiliari, ovvero quei servizi per cui a seguito di specifica richiesta di ciascuna Impresa Ferroviaria, RFI può valutare l'opportunità di fornirli ma non è obbligato a farlo.

I corrispettivi per i servizi extra PMdA vengono determinati da RFI secondo i criteri fissati dalla Delibera ART n.38 2024 che prevedono il principio di correlazione ai costi, ovvero canoni correlati ai rispettivi costi pertinenti ed efficienti.
La nuova proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2025-2029 è stata approvata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con delibera 165/2024

I servizi di impianto, descritti nella parte dedicata al Trasposto Pubblico Locale per rappresentarne la dislocazione geografica sul territorio, in alcuni casi sono riferibili anche ai business Lungo Percorso e Merci.

I Servizi ad accesso garantito

Stazioni Passeggeri

Il servizio consiste nella messa a disposizione alle Imprese operanti nei servizi di trasporto passeggeri ferroviari di:

- spazi di stazione relativi a biglietterie self service (BSS)
- desk informativi mobili (desk)
- obliteratrici
- locali e aree tecniche e locali di stazione relativi a biglietterie non automatiche e servizi di accoglienza e assistenza.

Stazioni passeggeri, relativamente ai servizi offerti in stazione:

- aree di accoglienza, attesa e assistenza alla clientela
- servizi Igienici
- informazioni al Pubblico (IaP)
- servizio di Assistenza alle Persone con disabilità e a Mobilità Ridotta (PMR)
- assistenza alle Persone con disabilità e a mobilità ridotta (PMR) per la salita e discesa dal treno nelle stazioni e fermate conformi a STI-PRM.

Scali Merci

Il servizio consiste nell'accesso e messa a disposizione delle IF, ad uso non esclusivo, di scali destinati ad attività di carico e scarico delle merci, per le quali le IF possono avvalersi degli Operatori di impianto che operano nello scalo.

Aree composizione/scomposizione

Il servizio consiste nell'accesso e messa a disposizione delle IF, ad uso non esclusivo, di aree destinate alle operazioni di composizione e scomposizione del materiale rotabile con utilizzo di almeno due binari.

Sosta

Il servizio consiste nella messa in disponibilità di binari ad uso non esclusivo delle IF e senza obbligo di custodia del materiale rotabile in capo a RFI, per un periodo di tempo pari o superiore a un'ora per il segmento passeggeri e pari a o superiore a due ore per il segmento merci.

Centri di Manutenzione

Il servizio si concretizza nella messa a disposizione delle IF di aree (fabbricati, aree con tettoia, aree scoperte) e delle relative attrezzature funzionali ivi presenti ad uso non esclusivo e senza obbligo di custodia delle attrezzature di proprietà delle IF. All'interno dei Centri di Manutenzione è possibile il lavaggio del materiale rotabile solo in caso siano presenti appositi impianti di raccolta e depurazione.

Platee lavaggio

Il servizio si concretizza nella messa a disposizione delle IF, ad uso non esclusivo, di fasci di binari secondari attrezzati con binari plateati, sistema di scarico e depurazione delle acque di lavaggio, funzionali al lavaggio del materiale rotabile. Alcune platee, in aggiunta a queste dotazioni minime, sono attrezzate con dotazioni opzionali quali tunnel di lavaggio, impianti a pioggia, rulli fissi.

Scarico Reflui

Il servizio consiste nella messa a disposizione alle imprese operanti nei servizi di trasporto passeggeri ferroviari di:

- specifiche aree funzionali all'installazione da parte dell'Impresa di cisterne per lo stoccaggio dei reflui che dovranno essere raccolti dai treni per mezzo di carrellini dotati di apposita cisterna per lo svuotamento di serbatoi dei treni;
- specifici binari in cui è presente un impianto di scarico direttamente allacciato alla rete fognaria, per mezzo del quale le Imprese Ferroviarie potranno eseguire le operazioni di scarico.

Approvvigionamento Combustibile

Il servizio consiste nella messa in disponibilità delle IF, ad uso non esclusivo, di aree, individuate tra quelle destinate alla sosta, al ricovero ed al deposito di materiale rotabile e di merci, funzionali all'approvvigionamento di combustibile in autoproduzione da parte delle IF tramite il ricorso all'utilizzo di autobotti proprie o di loro fornitori.

I Servizi complementari

Preriscaldamento/Climatizzazione

Il servizio consiste nell'alimentazione degli impianti di bordo, tramite colonnina REC, funzionale al trattamento climatico del materiale, all'effettuazione di operazioni di manutenzione che possono essere effettuate su binari sosta e alla pulizia interna del materiale rotabile.

Rifornimento idrico

Il servizio consiste nella messa a disposizione di impianti fissi e della fornitura di acqua funzionale all'alimentazione degli impianti di bordo del materiale rotabile.

Manovra

Il servizio è fornito da RFI negli impianti di Villa S. Giovanni e Messina ai sensi della Delibera ART n. 91/2020. Negli impianti, invece, ricadenti nell'ambito di applicazione della misura 13.1 della Delibera ART n. 130/2019 il servizio è sottoposto a regime di Gestore Unico avente la funzione di offrire e commercializzare il servizio stesso. In alcuni comprensori il servizio viene espletato da un operatore di manovra.
RFI elenca in ePIR, altresì, gli impianti in cui il servizio è offerto in regime di prestazione in proprio dei servizi in conformità al Regolamento di esecuzione UE 2177/2017.

Parking

Il servizio consiste nell'alimentazione degli impianti di bordo, tramite pantografi in presa, per un periodo di tempo pari o superiore a un'ora e mezza, con l'attivazione della modalità di stazionamento «parking».

Fast Track

Il servizio consiste nella messa a disposizione, ad uso esclusivo, di un varco di accesso ai treni, aggiuntivo rispetto ai varchi utilizzati per i controlli di sicurezza ordinari, con personale dedicato e delle utenze funsionali all'erogazione del servizio. Il servizio è erogato nelle sole stazioni dotate di servizi di controllo di accesso ai binari, salvaguardando la piena funzionalità delle vie di accesso destinate alla generalità dei viaggiatori.

Il servizio di sosta è potenzialmente possibile in tutti i binari, di circolazione e secondari. RFI compatibilizzerà tutte le richieste pervenute nel processo di assegnazione delle tracce, avendo come obiettivo l'ottimizzazione della capacità.
Il servizio di parking è potenzialmente possibile in tutti i binari elettrificati, fatto salvo il rispetto, da parte della IF, delle norme di sicurezza ambientale.
Il reticolo degli impianti, sia in versione tabellare sia in versione geo referenziata, è disponibile sul PIR WEB, l'applicativo del Gestore contenente l'offerta infrastrutturale per le IF, consultabile online con credenziali di accesso sul portale di RFI.

I numeri

132 Impianti con rifornimento idrico + **9** disponibili a richiesta + **1** inutilizzato
18 Aree di composizione/scomposizione + **4** inutilizzati
23 Platee di lavaggio + **2** disponibili a richiesta
7 Centri di manutenzione + **1** inutilizzato
8 Impianti con colonnine REC per Preriscaldamento/Climatizzazione + 1 inutilizzato
28 Scali Merci + 1 inutilizzato
2 Impianti per servizio auto al seguito
9 Aree per approvvigionamento combustibile
49 Aree per lo scarico di reflui
1 Impianto fisso per lo scarico di reflui
2 Impianti con Fast Track (Milano Centrale e Roma Termini)

La Qualità dell'Offerta

Osservatorio di Mercato

RFI, in un'ottica di attenzione alle richieste dei Clienti, monitora l'andamento del livello di soddisfazione sui servizi offerti attraverso indagini periodiche di qualità percepita. Attraverso lo strumento dell'Osservatorio di Mercato, RFI pone in essere azioni di miglioramento per rispondere ai desiderata dei propri Clienti.

Sistema di Garanzia dei Livelli Minimi di Qualità dei servizi forniti

RFI elabora un Sistema di Garanzia dei Livelli Minimi di Qualità di Servizi forniti e delle penali correlate, in coerenza a quanto emanato dall'Autorità con Delibera n. 130/2019 - Conclusione del procedimento avviato con delibera 98/2018 Misure concernenti l'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari e posto in consultazione dei soggetti interessati. In tale sistema, avviato a partire dal 1° luglio 2020, vengono definiti, per ciascuno dei servizi rientranti nell'ambito di applicazione della Delibera, gli indicatori individuati per la valutazione della qualità del servizio, i parametri adottati per la sua misurazione, nonché gli obiettivi che RFI si impegna a mantenere nei confronti delle Imprese Ferroviarie.
Nel sistema vengono altresì indicate le penali a carico di RFI in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi predefiniti.
Il documento è reso noto agli stakeholder mediante pubblicazione sul sito di RFI e sulla piattaforma e-PIR.

L'andamento dei volumi per Servizi (2020-2024)

Considerazioni di carattere generale

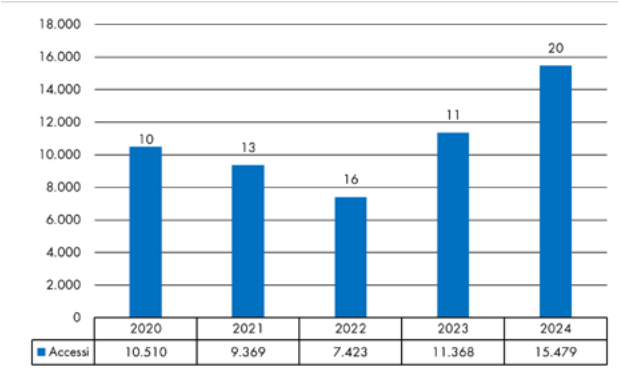
A partire dal 2019 le richieste di servizi di impianto vengono effettuate in maniera integrata con le richieste di tracce orario, mediante l'utilizzo dei sistemi informativi e questo ha determinato una programmazione più puntuale da parte delle Imprese Ferroviarie.

I volumi 2020 dei servizi di impianto risentono, come le tracce, del calo produttivo determinato dall'emergenza sanitaria per effetto del Covid-19.

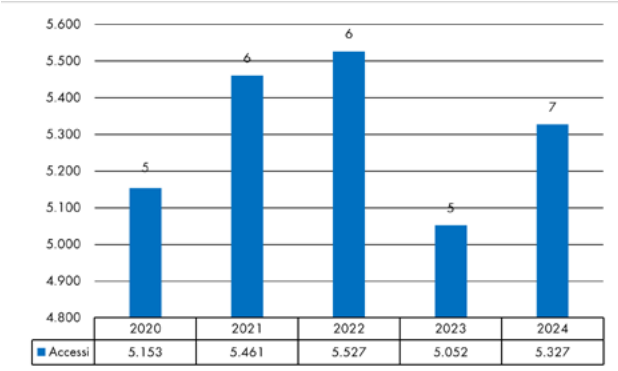
Si riporta di seguito il trend 2020-2024 dei volumi dei principali servizi d'impianto con indicazione del numero di Imprese Ferroviarie richiedenti il servizio in ciascun anno.

I volumi sono indicati in coerenza con l'unità di misura con cui vengono rendicontati i servizi.

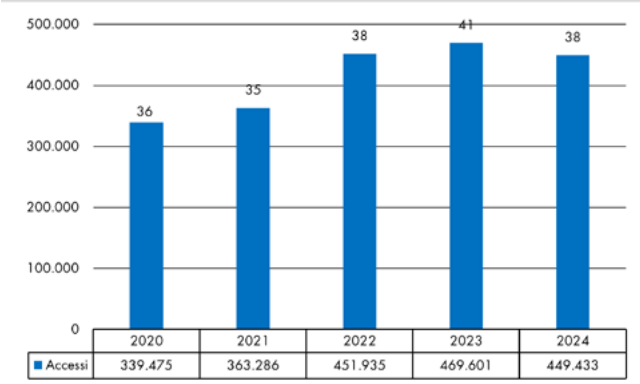
Scali Merci



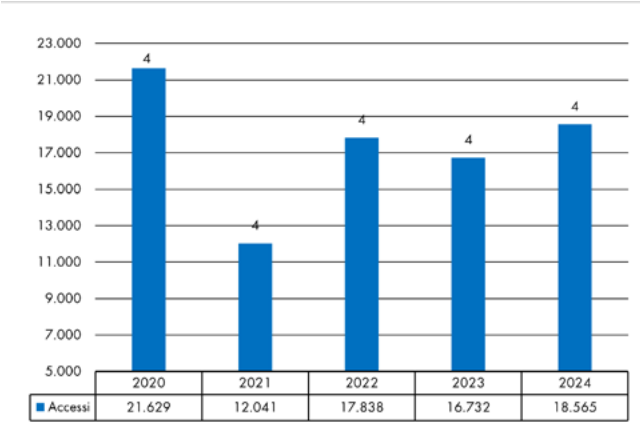
Aree composizione/scomposizione



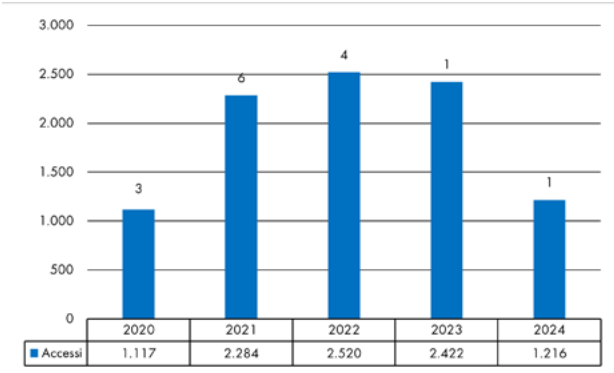
Sosta

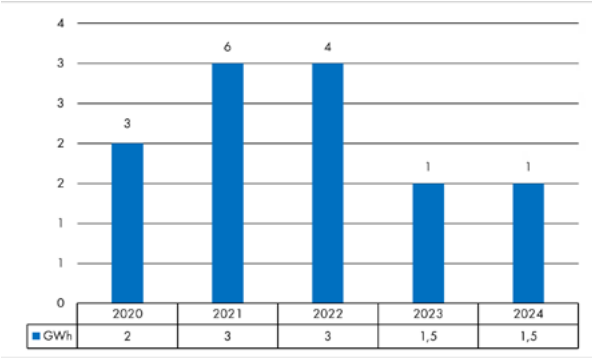


Platee lavaggio

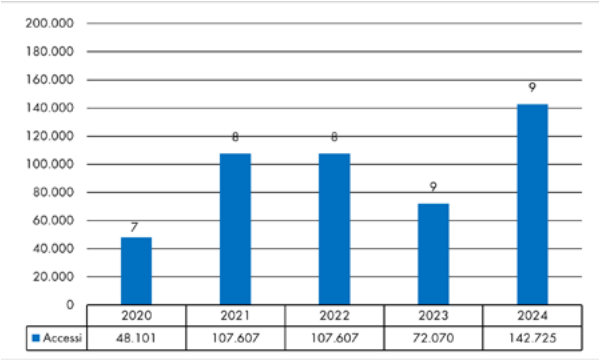


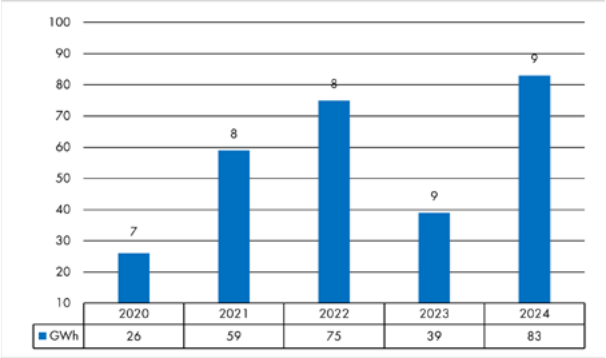
Preriscaldamento/Climatizzazione



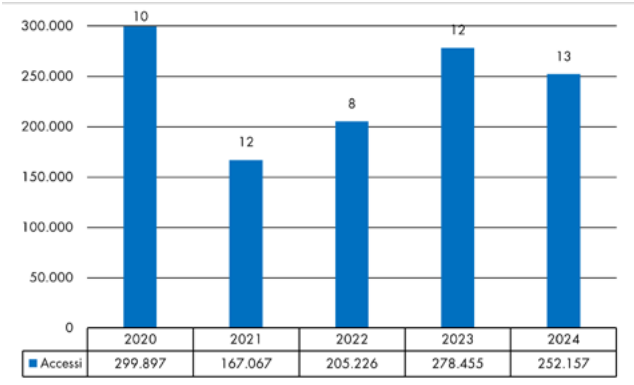


Parking





Rifornimento idrico



Lo sviluppo del reticolo dei servizi di impianto

La disponibilità e distribuzione degli impianti per servizi extra PMdA contribuisce a determinare l'efficacia e l'economicità del servizio reso dalle Imprese Ferroviarie al cliente finale. RFI programma lo sviluppo del relativo reticolo con lo scopo di garantire la massima efficienza per il sistema ferroviario nel complesso, contemperando il recupero di efficienza per le Imprese Ferroviarie, l'onere di investimento nella realizzazione e nella gestione degli impianti, le conseguenti ricadute sulla tariffa di utilizzo, in ottica di solidarietà di rete servizio per servizio.

Ciascun servizio di impianto presenta caratteristiche peculiari in riferimento all'impatto sull'organizzazione dell'attività delle Imprese Ferroviarie.

I servizi riconducibili alla gestione degli spazi negli edifici di stazione, quali Biglietterie, Spazi di Assistenza e Accoglienza, BSS, Desk Mobili, si differenziano da altri servizi per la maturazione e la necessità di soddisfacimento delle esigenze in tempi più brevi rispetto a quanto ammissibile per esigenze afferenti ad altri servizi, in accoppiamento ad un adeguamento di infrastruttura a carico del Gestore generalmente a complessità relativamente contenuta. Pertanto, lo sviluppo del relativo network segue procedure snelle, secondo la vista di prospettiva già presentata nei Piani di Utilizzo delle Stazioni, riportati sul portale e-PIR. Procedure simili possono essere seguite, per gli impianti ove è presente controllo degli accessi, per attivazione su richiesta delle Imprese Ferroviarie del servizio Fast Track.

L'attenzione del Gestore è prioritariamente volta ad assicurare gli impianti di servizio la cui assenza determina vincoli più rigidi all'effettuazione del servizio di trasporto. In particolare, l'evoluzione del materiale rotabile viaggiatori, con la diffusione di toilette a ciclo chiuso, in base alla normativa vigente comporta l'obbligo di inserimento nel turno di cicli di svuotamento e sanificazione (Del. ART 16/2018), che è opportuno accoppiare al servizio di rifornimento idrico. La mancanza di siti idoneamente disposti può costringere l'Impresa Ferroviaria all'impostazione di un turno dei materiali fortemente inefficiente. Si è data quindi primaria importanza alla costituzione di un reticolo di impianti atti allo svuotamento reflui con carrellini mobili, su input diretto delle Imprese Ferroviarie, con l'intendimento di ottemperare alle richieste in tutte le situazioni per le quali è stata verificata la fattibilità tecnica. Parimenti, si vuole promuovere la realizzazione dell'approvvigionamento idrico contestualmente al rinnovo di una stazione.

Lo sviluppo del reticolo dei servizi prevede anche la cessazione delle funzioni in talune località, quando siano riconosciute prevalenti esigenze territoriali di riconversione degli spazi o per mancato utilizzo prolungato. L'eliminazione della disponibilità segue la procedura di cui al paragrafo 2.6 del PIR.

Giova ricordare che Rete Ferroviaria Italiana ha individuato una serie di aree, dotate di almeno un binario e collegate all'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, ad oggi non funzionali all'esercizio, idonee, eventualmente a seguito di adeguamenti, all'espletamento delle funzioni di carico/scarico merci, composizione/scomposizione treni, sosta/ricovero/deposito di materiale rotabile, carrellamento carri, manuten- zione rotabili. Tali aree, denominate "Aree attrezzate", elencate e descritte sul sito di RFI nella sezione Accesso alla rete-Raccordi e aree attrezzate, vengono affidate tramite procedure ad evidenza pubblica a soggetti disponibili ad assumere la qualifica di operatore d'impianto, per l'eventuale fornitura dei servizi anche a terzi.

Infine, si ricorda che il Gestore dell'Infrastruttura Nazionale non è l'unico fornitore di servizi di impianto operante in Italia. RFI, in conformità alla normativa di settore, ospita gratuitamente sul portale e-PIR le schede trasmesse dai diversi operatori di impianto, che rimangono responsabili della correttezza e della completezza delle informazioni esposte. Di seguito vengono rappresentati i principali interventi che riguardano i servizi extra PMdA pianificati e finanziati. Gli interventi sugli scali merci, rientrando in progetti di sviluppo più ampi, sono descritti nelle schede di dettaglio.

Principali Interventi

Platee di lavaggio di Ancona
Platee di lavaggio di Taranto
Platee di lavaggio di Campobasso
Platee di lavaggio di La Spezia Centrale
Rinnovo pavimentazione degli scali Segrate e Brescia Scalo
Riattivazione platee di lavaggio di Caserta
Platee di lavaggio di Pescara
Attrezzaggio binari con rifornimento idrico negli impianti di Como S.Giovanni, Fasano, Macerata e San Severino Marche

4. Piano di migrazione da SSC a SCMT

Rif. CdP-I: A2004A - sistema per il controllo della marcia del treni e per la protezione dei cantieri e dei mezzi

Benché Rete Ferroviaria Italiana stia sviluppando il piano di attrezzaggio della rete con ERTMS, per le linee ancora attrezzate con SSC e traguardate nel piano ERTMS oltre il 2030, prosegue la migrazione verso il sistema SCMT.
SCMT e SSC sono sistemi che attuano la protezione della marcia del treno attraverso il confronto continuo tra la velocità del veicolo misurata e la massima velocità ammessa, tenendo conto dei vincoli relativi al distanziamento (segnalamento), alle caratteristiche fisiche dell'infrastruttura ed alle prestazioni del rotabile, sia in condizioni normali sia particolari (per es. rallentamenti per lavori in linea).
La trasmissione delle informazioni inerenti il profilo statico della linea, i rallentamenti, l'aspetto dei segnali è garantita mediante appositi apparati differenziati tra sistema SCMT e sistema SSC.
In SCMT i punti informativi (PI) sono costituiti da due boe poste a distanza ravvicinata. Le informazioni che vengono ricevute dal SSB sono ridondate e direzionali, ovvero vengono individuate solo se il treno circola con un senso di marcia coerente con quanto previsto nel pacchetto informativo. In SSC, i PI sono costituiti da trasmettitori piazzati su pali per segnali di avviso, protezione e partenza. I punti informativi trasmettono i messaggi a delle antenne poste sul tetto del materiale rotabile. Il sistema è realizzato in modo tale che al passaggio del treno su una boa viene trasmessa l'indicazione della distanza dalla prossima boa. Il linking permette di creare una finestra di appuntamento che serve a verificare la corretta marcia del rotabile. In caso di anomalia/guasto il SSB è capace di individuare la mancata ricezione della finestra di appuntamento, facendo intervenire la frenatura d'urgenza.
La tecnologia SCMT non richiede trasmettitori TAG intermedi volti a ricostruire le informazioni di linking nel caso di distanze tra segnali superiori a quelle massime previste dal sistema SSC.

Benefici commerciali

UPGRADE E SICUREZZA

Aumento della sicurezza nel trasporto ferroviario, tramite l'introduzione della funzionalità di protezione delle manovre, l'incremento della protezione dei passaggi a livello, la disponibilità della funzione di protezione del peso assiale, il calcolo a bordo della velocità di rilascio e la progressiva sostituzione dei giunti meccanici con giunti elettrici che, per limiti tecnologici, non possono essere sviluppati sui sistemi in uso sulla rete nazionale (Classe B SCMT e SSC)

INTEGRAZIONE DELLA RETE

Sviluppo dell'interoperabilità, i cui vantaggi sono prevalentemente connessi ad una riduzione di tempo di attraversamento delle frontiere e che costituiscono un fattore rilevante nel miglioramento dell'interconnessione tra reti nazionali e reti regionali

UPGRADE E SICUREZZA

Aumento della flessibilità e dell'efficienza nell'implementazione di modifiche al layout di stazione in fase di upgrade tecnologico con ACC, grazie alla semplificazione tecnologica e normativa apportata dal sistema ERTMS

5. Il Piano Intesgrato Stazioni

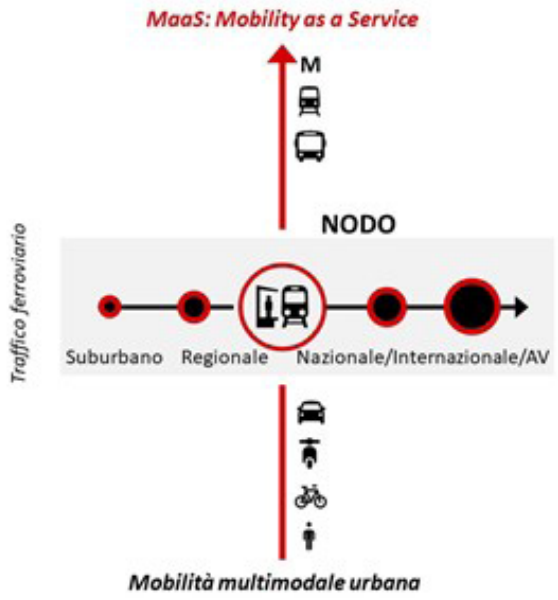
La stazione è il luogo del movimento: esprime il dinamismo di uno spazio concepito per il viaggio e per lo scambio modale ed è protagonista di ciclici cambiamenti che accompagnano o stimolano l'evolversi degli stili di mobilità e del tessuto urbano in cui è inserita.
La stazione è luogo di trasformazioni, segno di nuove infrastrutture che sempre più - oltre a essere opere di ingegneria - esigono sensibilità e approcci diversi e complementari capaci di generare qualità e attrattività dei territori, di ridurre costi e tempi dello spostamento, di soddisfare una domanda crescente di mobilità nuova.
Le stazioni rappresentano il punto di contatto tra sistema ferroviario e i territori che attraversa e il loro funzionamento è largamente determinato dalla qualità di questa relazione. Una stazione che funziona bene è sempre una stazione che sa essere parte integrante dell'ambiente, urbano o rurale, che la ospita.

Quindi per RFI conoscere e saper interpretare il territorio rappresenta un requisito indispensabile per azioni rivolte alla modernizzazione delle stazioni esistenti e alla progettazione di nuove, più rispondenti a bisogni e stili di vita contemporanei.

La nuova visione della stazione sviluppata da RFI mette al centro i bisogni delle persone e la sostenibilità ambientale e sociale, tende a rendere stazioni e aree circostanti più sicure e piacevoli e ha come obiettivi qualificanti:

- l'incremento del livello di connettività con la mobilità attiva, il trasporto pubblico locale e la sharing mobility per rispondere sempre meglio alle esigenze del viaggiatore e più in generale del cittadino;
- il miglioramento dell'accessibilità interna alle stazioni attraverso un design inclusivo e senza barriere;
- il potenziamento dell'infomobilità e del wayfinding fuori e dentro la stazione.

In quest'ottica la nuova stazione è contemporaneamente protagonista di un progetto di mobilità integrata, hub di un sistema di MaaS (Mobility as a Service), con spazi e servizi capaci di garantire il passaggio da un mezzo di trasporto all'altro più rapido, facile, intuitivo e fluido; centro vitale della smart city, parte integrante del tessuto urbano, volano della riqualificazione di zone dismesse, marginali o poco attrattive.



La strategia RFI: azioni dirette e azioni concertate

Le oltre 2.200 stazioni RFI rappresentano una grande opportunità per Regioni, territori e città grazie alla loro centralità. A meno di tre km da una stazione vive e lavora oltre metà degli italiani, c'è la quasi totalità degli atenei e dei dipartimenti universitari, una variegata concentrazione di servizi e imprese, monumenti e spazi per la salute, la cultura, lo svago, lo sport. La strategia di implementazione del nuovo concept di stazione necessita di azioni dirette, che RFI può realizzare in sostanziale autonomia, e di azioni concertate che coinvolgono Istituzioni ed Enti locali.

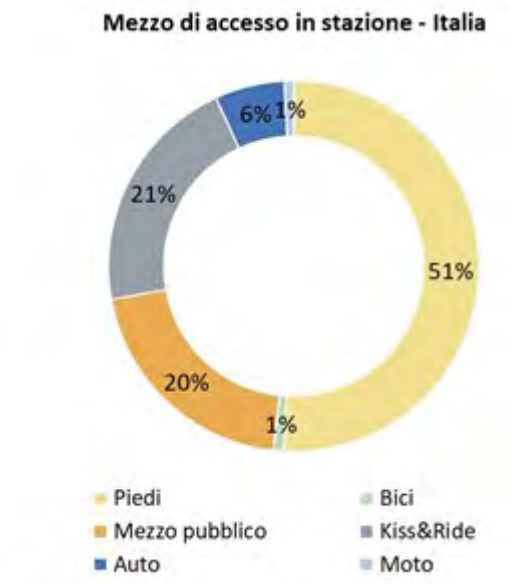
Tra le **azioni dirette** di RFI rientrano gli interventi di adeguamento infrastrutturale e tecnologico del **Piano Integrato Stazioni** che sta progressivamente rendendo più accessibili, sostenibili e confortevoli le principali stazioni su tutto il territorio nazionale.

Le azioni concertate vedono necessariamente **l'impegno congiunto di RFI, Ministeri** - in primis Infrastrutture e Trasporti - **Regioni ed Enti Locali**. Nelle scelte strategiche di RFI, rivestono un ruolo di particolare rilevanza i **Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)** di Comuni e Città Metropolitane, che devono guardare alle stazioni ferroviarie come elementi centrali del sistema di mobilità urbana e assicurare che siano raggiungibili da percorsi pedonali continui, riconoscibili e sicuri, raccordate alla rete ciclabile e dotate di cicloparcheggi, adeguatamente servite dal TPL, attrezzate con punti di ricarica per veicoli elettrici, con aree dedicate alla sharing mobility e dotate di spazi per la sosta di mezzi privati opportunamente dimensionati e gestiti in base alle esigenze del contesto.

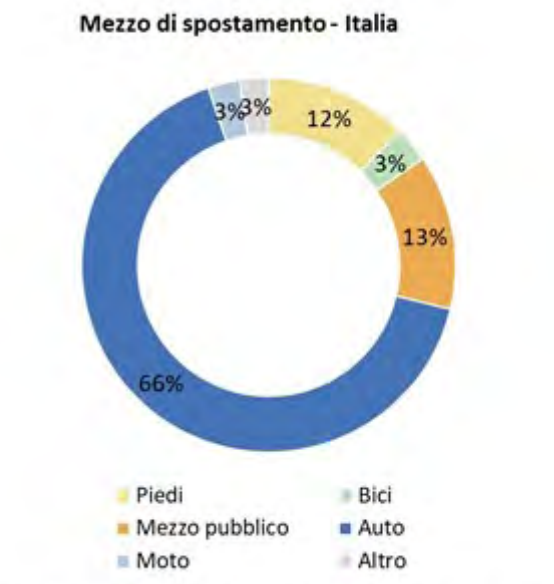
Grazie ai dati raccolti dall'Osservatorio di Mercato di RFI (186.000 interviste l'anno in più di 760 stazioni che accolgono il 94% dei viaggiatori), risulta evidente che **la pedonalità è di gran lunga il primo sistema di accesso alle stazioni**, seguito da TPL e kiss&ride, mentre è attualmente marginale il contributo della ciclabilità, sia pur con grandi differenze tra Nord e Sud.

I passeggeri che raggiungono la stazione a piedi effettuano in gran parte uno spostamento inferiore al km. Chi raggiunge la stazione in bici normalmente percorre una distanza compresa tra 1 e 3 km. Per quanto riguarda il TPL, la maggior parte degli spostamenti viene effettuata in meno di mezz'ora (includendo il tempo per raggiungere la fermata e quello di attesa), mentre chi si sposta in auto (propria o accompagnato) normalmente non compie un tragitto superiore ai 20 minuti.

Oltre a queste modalità di accesso, si stanno rapidamente diffondendo - a partire dalle città più grandi - anche i nuovi sistemi di sharing mobility (auto, scooter, bici, monopattino) che hanno il pregio di garantire un maggiore flusso di passeggeri, utilizzando in modo rotativo lo spazio disponibile rispetto ai veicoli privati parcheggiati in prossimità delle stazioni.

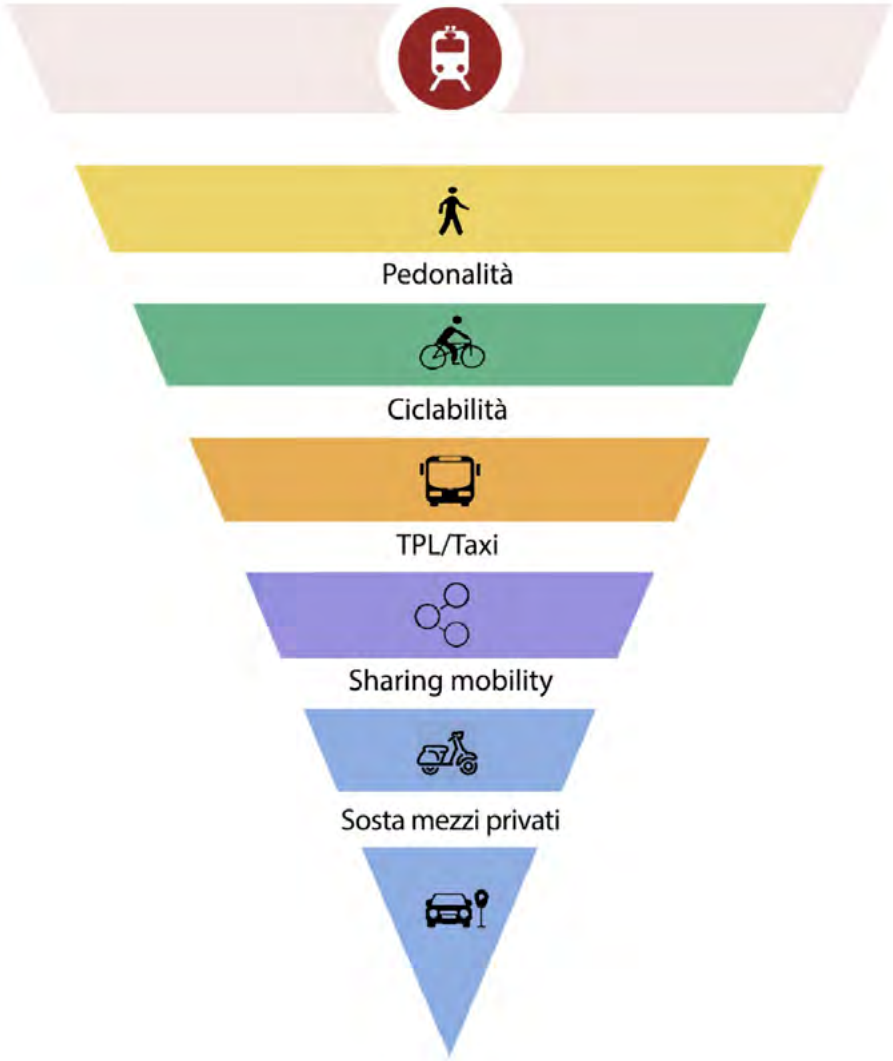


Fonte: Osservatorio di Mercato RFI, 2019



Fonte: 16° Rapporto sulla mobilità degli italiani, ISOFORT, 2019

Questa convergenza verso le stazioni dei diversi sistemi di mobilità deve essere progettata e realizzata secondo una precisa **piramide delle priorità**, in coerenza con le strategie di mobilità sostenibile urbana, dando **maggiore importanza in primis alla pedonalità e alla ciclabilità, seguite dal TPL e dalla sharing mobility, quindi dai mezzi privati a 2 e a 4 ruote**. Più nel dettaglio, queste priorità si possono realizzare attraverso normative, linee guida, incentivi e finanziamenti che consentano di:



- **migliorare la pedonalità nel raggio di 1 km dalla stazione:** è fondamentale individuare le principali traiettorie pedonali che portano alla stazione e regolare gli attraversamenti per rendere i percorsi verso le stazioni più efficaci, comodi e sicuri (ZTL, ZTC, zone 30, aree pedonali), a partire dagli intorni di stazione nei quali sono più frequenti gli incidenti che coinvolgono i pedoni. Importante è anche la realizzazione di sottopassi passanti di stazione, laddove sul "secondo fronte" sia presente una domanda di mobilità che li giustifica;
- **promuovere la ciclabilità nel raggio di 3 km dalla stazione:** la rete ciclabile deve puntare a collegare le stazioni con i principali punti di interesse dell'intorno urbano (centro storico, ospedali, università, aree commerciali/poli della cultura, dello sport, del divertimento, ecc.), garantendo la disponibilità di un congruo numero di stalli per bici in prossimità delle stazioni, ove necessario anche attraverso la realizzazione di velostazioni e ciclofficine. Fondamentale è la costruzione di raccordi ciclabili tra le stazioni e le ciclovie nazionali presenti nell'intorno di 5 km attrezzando le stazioni con stalli bici e servizi per il cicloturista;
- **garantire un buon collegamento della stazione con il TPL entro i 30 minuti:** deve essere verificata - ed eventualmente riprogettata - la rete del trasporto pubblico di massa (urbano e regionale) in modo tale da coprire correttamente il bacino di captazione della stazione, attraverso una ramificazione dei servizi che intercetti la domanda di mobilità garantendo frequenze adeguate;
- **sviluppare la sharing mobility:** è necessario che le stazioni vengano ricomprese nelle aree di copertura dei sistemi di sharing e che in prossimità degli accessi al servizio ferroviario vengano predisposti appositi stalli dedicati alla presa/rilascio dei veicoli condivisi;
- **localizzare in prossimità delle stazioni ferroviarie le colonnine di ricarica per i mezzi elettrici** al fine di incentivare la presenza in stazione di servizi di mobilità sempre più effettuati con mezzi elettrici (taxi, car rental, car sharing, ecc.). Sono necessarie infrastrutture ad alta potenza in prossimità delle stazioni posizionate in contesti urbani densi, mentre in prossimità delle stazioni fuori dal contesto urbano è sufficiente garantire un congruo numero di prese a bassa potenza per la ricarica dei veicoli in lunga sosta;
- **offrire strumenti di infomobilità capaci di contribuire all'ottimizzazione dell'interscambio tra sistemi di trasporto pubblici, privati, condivisi e attivi,** per migliorare l'esperienza di viaggio e ridurre complessivamente i tempi dello spostamento. La sosta dei mezzi privati, e dell'auto in particolare, rappresenta una delle componenti di un mix equilibrato di servizi intermodali da garantire in stazione, ma va inquadrata in uno scenario di progressiva riduzione dell'uso dell'auto privata legato alla lotta alla congestione e al cambiamento climatico. La sosta va pertanto progettata in coerenza con l'affermarsi di politiche basate su regimi di restrizione del traffico veicolare privato nelle aree centrali delle città.

Un esempio di attuazione della nuova strategia di sviluppo RFI trova riscontro nella Legge 2/2018 (Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica) che individua nelle stazioni uno dei luoghi privilegiati dello scambio modale tra trasporto pubblico e mobilità attiva. Il PNRR finanzia con 150 milioni di euro la realizzazione di percorsi ciclabili di connessione stazioni-poli universitari in 45 città sedi di atenei pubblici.

La location intelligence e la pianificazione strategica

Per migliorare le capacità di pianificazione e sviluppo dei servizi di stazione, RFI ha implementato uno specifico sistema di location intelligence, denominato StationLAND, che geo-localizza i principali dati di natura trasportistica, urbanistica, economica, demografica e sociale. La piattaforma aggrega centinaia di strati informativi e consente una lettura integrata delle relazioni esistenti tra le stazioni ed i territori che le ospitano. La piattaforma è parte integrante del nuovo approccio di RFI alla co-pianificazione con le Regioni e gli Enti Locali, consentendo la condivisione di dati e informazioni necessari ad analizzare le caratteristiche ed individuare le esigenze dei singoli territori, per sviluppare i servizi di mobilità da e verso le stazioni ferroviarie.

Nel cruscotto accessibile dal link sotto riportato è presente la mappa con tutte le stazioni e le fermate sulle quali il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale realizzerà interventi di potenziamento. Queste attività sono inoltre rappresentate nelle schede a seguire, divise per regione. Vengono rappresentate le date previste per l'avvio delle attività, lo stato di avanzamento delle stesse e la data di attivazione.
I progetti potranno riguardare il fabbricato viaggiatori, le aree esterne o l'accessibilità alla stazione (marciapiedi, sottopasso, ascensori, rampe, etc.).

Abruzzo: il Piano Integrato Stazioni

In Abruzzo sono presenti complessivamente 89 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 7 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Tutte le 7 località oggetto d'intervento hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

7 Le località di servizio oggetto di intervento

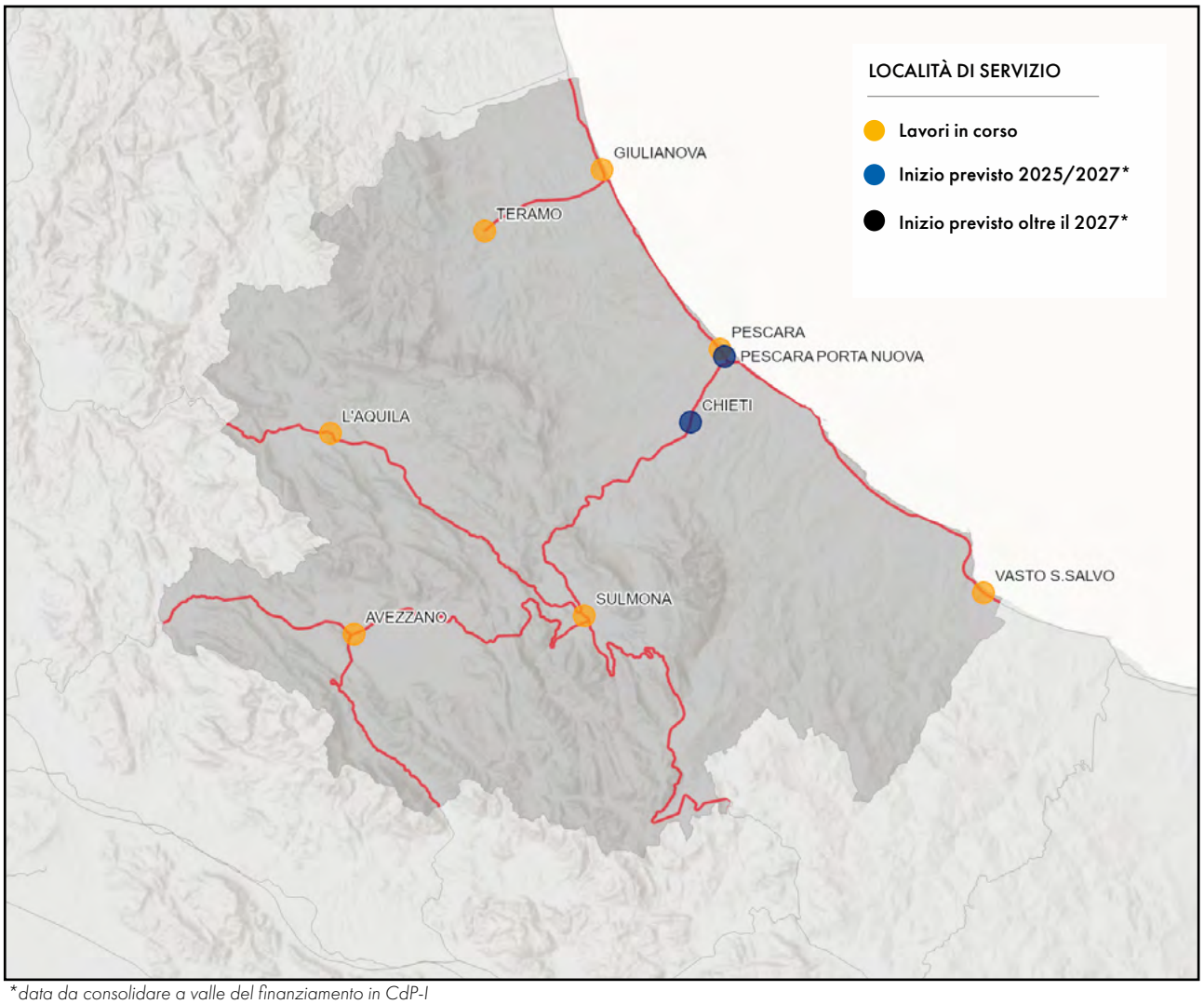
Network RFI - altre località di servizio

Network RFI - LdS oggetto di intervento

Le azioni principali	Le LdS rinnovate	Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*
Incrementare la funzionalità e il decoro	Sulmona	Sulmona
Abbattere le barriere architettoniche		
Potenziare l'informazione al pubblico		
Migliorare l'accessibilità al treno		

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



*data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Avezzano	2025	2027	
Giulianova	2027	2026	
L'Aquila	2026		2025
Pescara	2026		
Sulmona			2025
Teramo	2027	2026	2026
Vasto San Salvo			2025

Basilicata: il Piano Integrato Stazioni

In Basilicata sono presenti complessivamente 33 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 3 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 3 località oggetto d'intervento 2 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

3 Le località di servizio oggetto di intervento

Network RFI - altre località di servizio

Network RFI - LdS oggetto di intervento

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

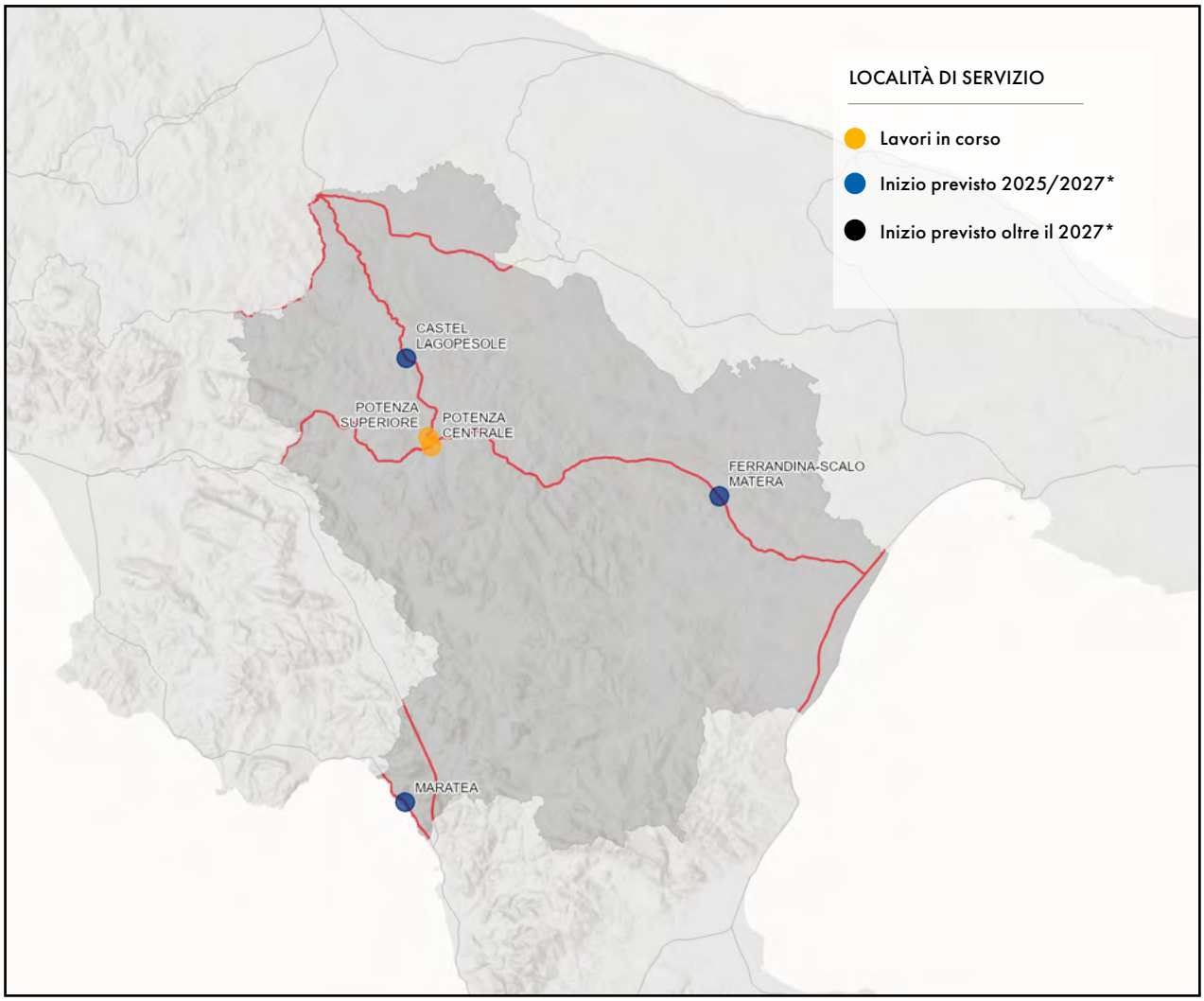
Melfi
Rionero

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Melfi
Rionero

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

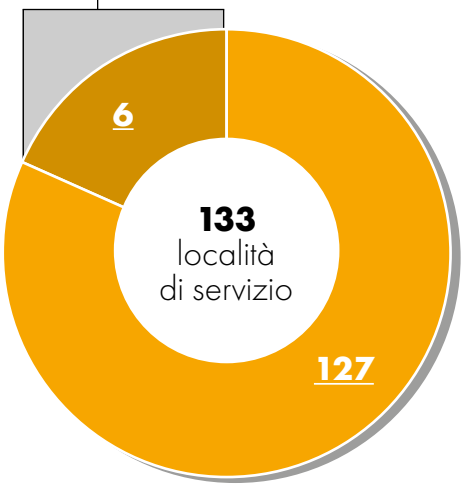
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Potenza Centrale	2026	2026	2026
Potenza Superiore	2026	2026	2026
Castel Lagopesole			2026

Calabria: il Piano Integrato Stazioni

In Calabria sono presenti complessivamente 133 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 6 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 6 località oggetto d'intervento 5 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

6 Le località di servizio oggetto di intervento



Network RFI - altre Località di servizio

Network RFI - LdS oggetto di intervento

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

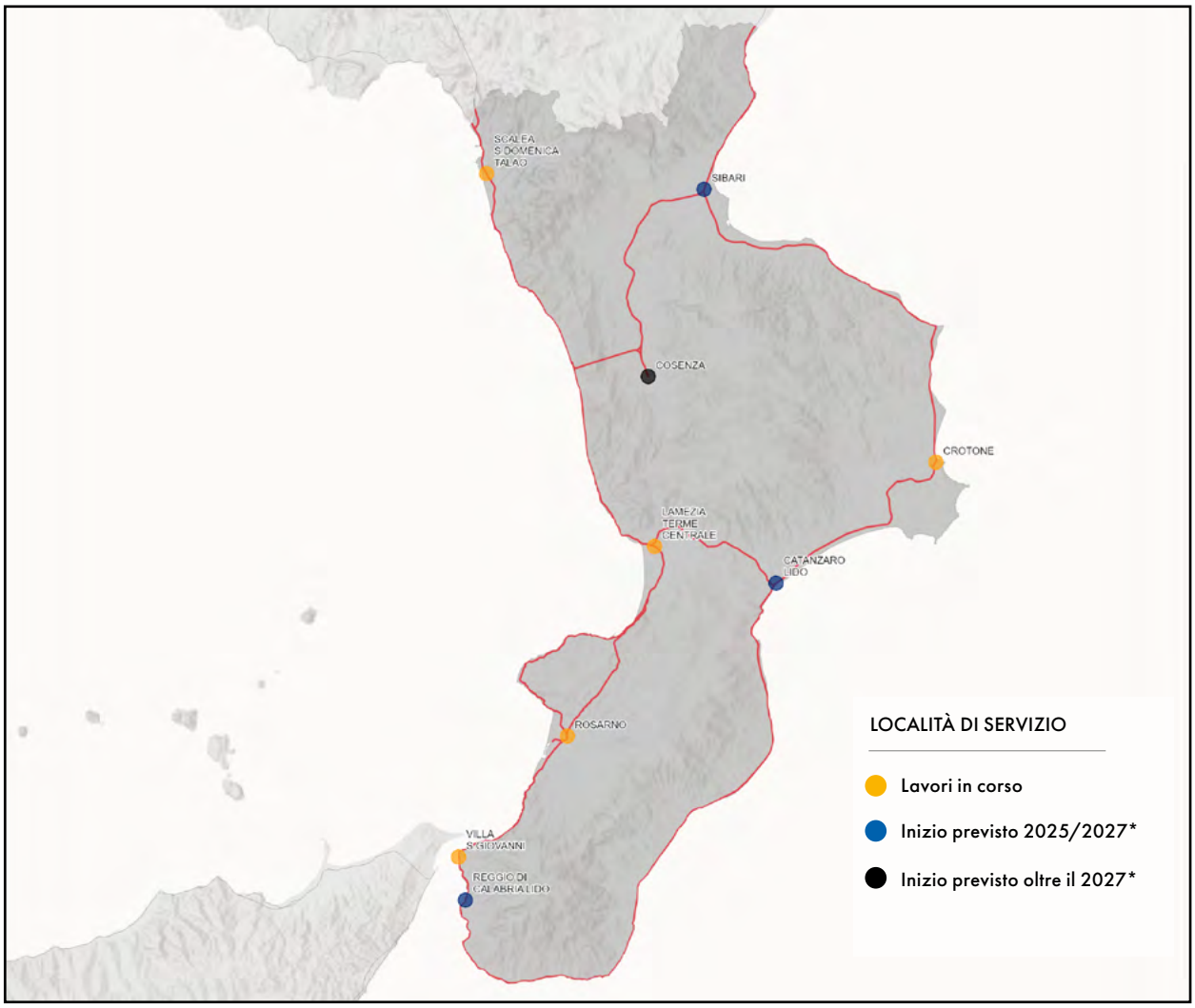
Gioia Tauro
Reggio Calabria C.le
Vibo Valentia-Pizzo

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Gioia Tauro
Reggio Calabria C.le
Vibo Valentia-Pizzo

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

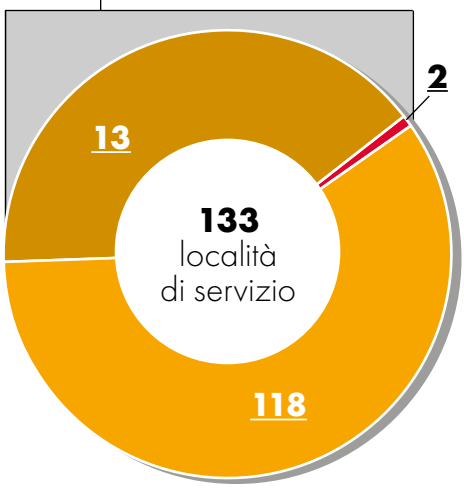
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Crotone	2026	2026	2026
Lamezia Terme Centrale	2026	2029	2026
Reggio di Calabria Lido	2026	2028	2026
Rosarno	2026	2029	2026
Scalea-S.Domenica Talao		2027	
Villa S.Giovanni	2028	2029	

Campania: il Piano Integrato Stazioni

In Campania sono presenti complessivamente 133 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 13 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Tutte le 13 località oggetto d'intervento hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

13 Le località di servizio oggetto di intervento



- Network RFI - altre località di servizio
- Network RFI - LdS oggetto di intervento
- Network Grandi Stazioni Rail

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

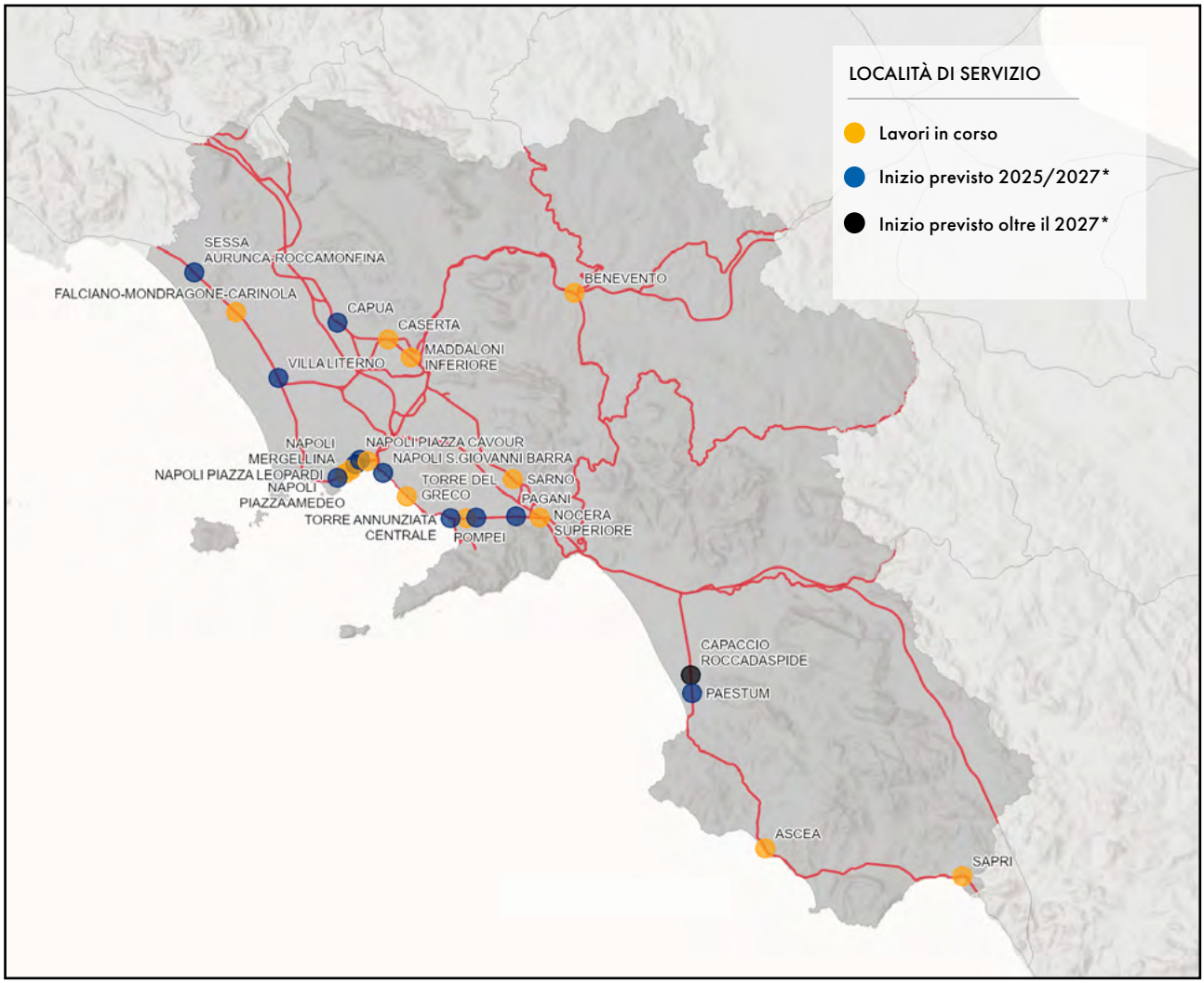
Agropoli C.
Aversa
Bagnoli Agnano T.
Napoli Cavalleggeri
Napoli Centrale
Nocera Inferiore
Pompei
Casoria
Cava dei Tirreni
S. Antimo
Vallo della Lucania
Frattamaggiore
Marcianise
Battipaglia
Pozzuoli
Solfatara

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Aversa
Bagnoli-Agnano Terme
Battipaglia
Casoria
Cava dei Tirreni
Marcianise
Napoli Centrale
Nocera Inferiore
Pompei
Sant'Antimo
Vallo della Lucania

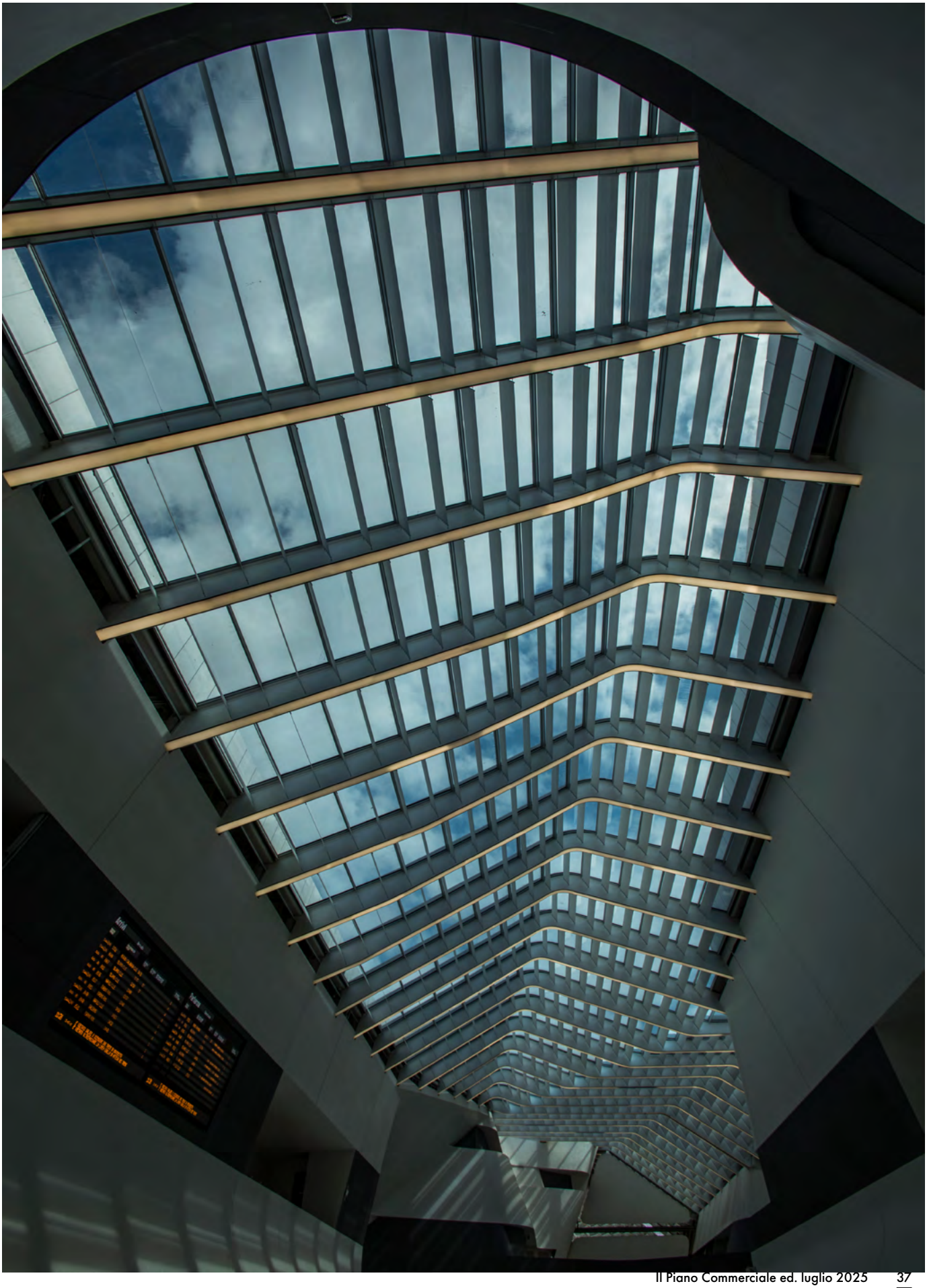
* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Ascea		2026	
Benevento	2028	2026	
Caserta	2026	2026	2026
Falciano-Mondragone-Carinola			2025
Maddaloni Inferiore		2025	
Napoli Centrale	2026	2026	
Napoli Mergellina	2026	2026	2026
Nocera Superiore	2026	2026	2026
Pompei	2028	2028	2028
Sapri		2027	
Sarno	2026	2026	2026
Scafati		2027	
Torre del Greco	2026	2026	2026

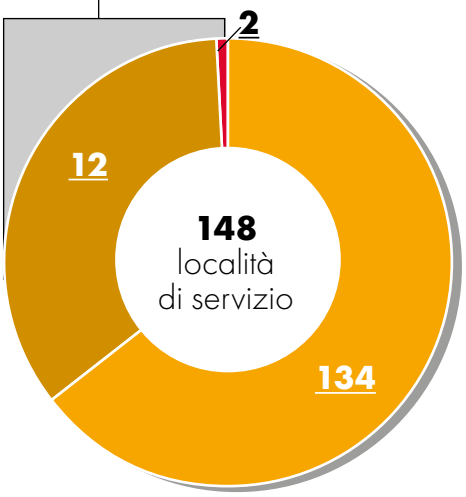


Emilia-Romagna: il Piano Integrato Stazioni

In Emilia-Romagna sono presenti complessivamente 148 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 12 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 12 località oggetto d'intervento 10 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

12 Le località di servizio oggetto di intervento



- Network RFI - altre località di servizio
- Network RFI - LdS oggetto di intervento
- Network Grandi Stazioni Rail

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

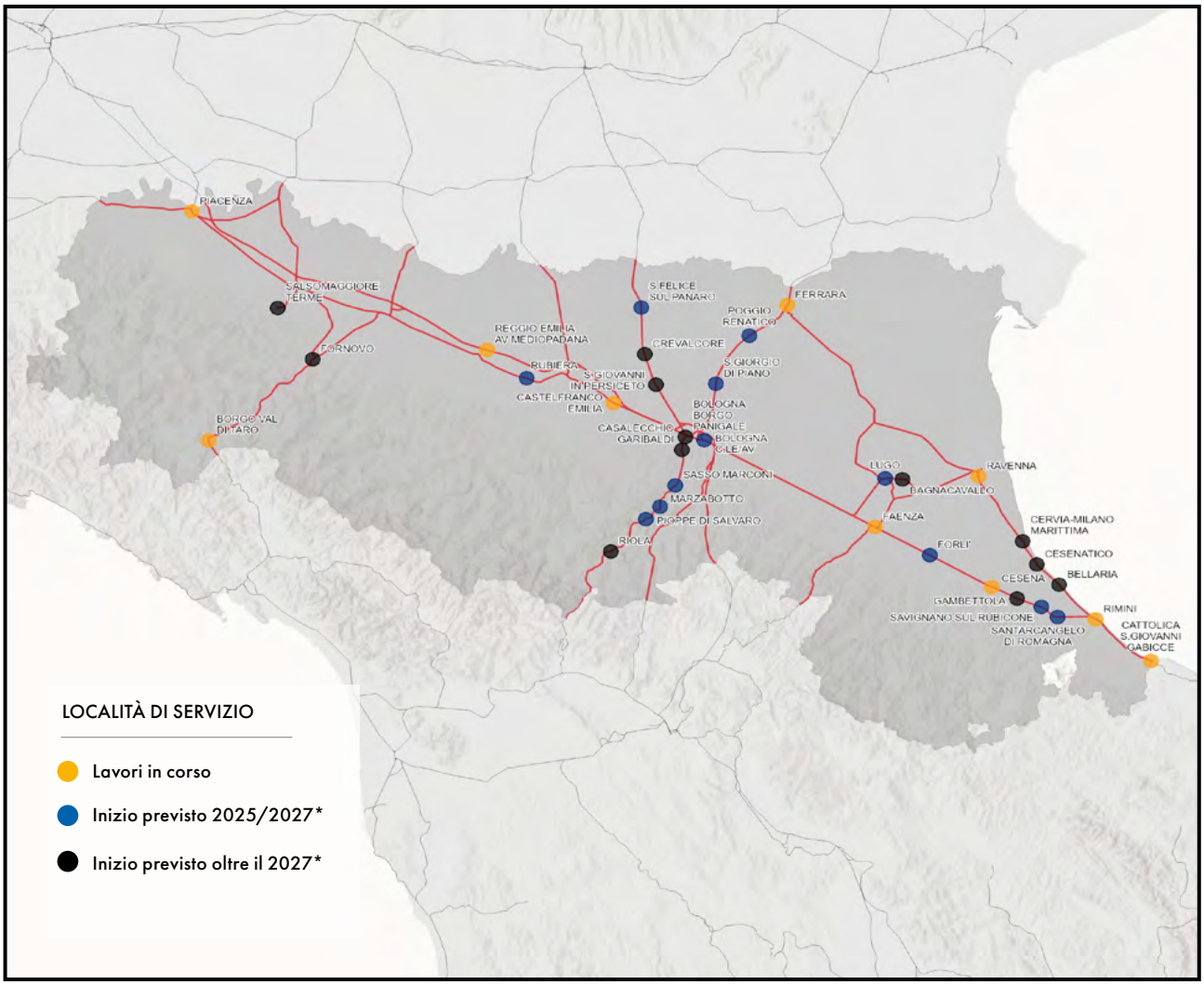
Casalecchio di Reno
Castel Bolognese
Fidenza
Imola
Porretta Terme
Riccione
S. Benedetto Val di Sambro
S. Pietro in Casale
Carpi
Castel S. Pietro - Terme
Modena
Reggio Emilia
S. Ilario D'Enza
Cesena
Fiorenzuola
Forlì
Monzuno
Vergato

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Casalecchio di Reno
Collecchio
Fidenza
Fiorenzuola
Forlì
Imola
Modena
Reggio Emilia
Riccione
San Benedetto Val di Sambro
Sant'Ilario D'Enza
San Pietro in Casale
Vergato

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Castelfranco Emilia		2026	
Cattolica S. Giovanni Gabicce	2026	2027	2026
Cesena	2026	2025	2025
Faenza		2025	
Ferrara	2026		2028
Lugo		2027	
Piacenza	2028	2028	2028
Pioppe di Salvaro		2027	
Ravenna		2025	
Reggio Emilia AV Mediopadana Sottoviadotto	2027		
Rimini	2028	2026	
Sasso Marconi		2027	

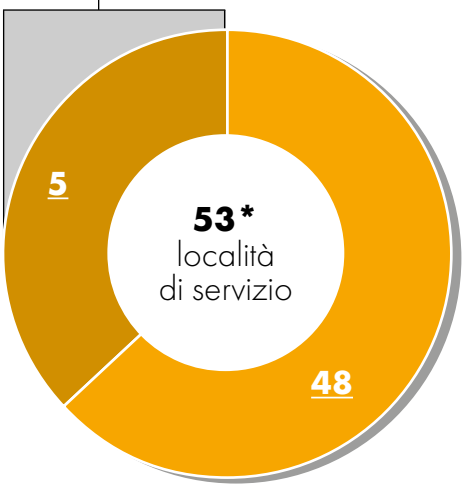
9 10
12 11
15 10
12 11

Friuli Venezia Giulia: il Piano Integrato Stazioni

In Friuli Venezia Giulia sono presenti complessivamente 53* località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 5 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Tutte le 5 località oggetto d'intervento hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

5 Le località di servizio oggetto di intervento



Network RFI - altre località di servizio

Network RFI - LdS oggetto di intervento

*Compresa la linea Maniago - Osoppo

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

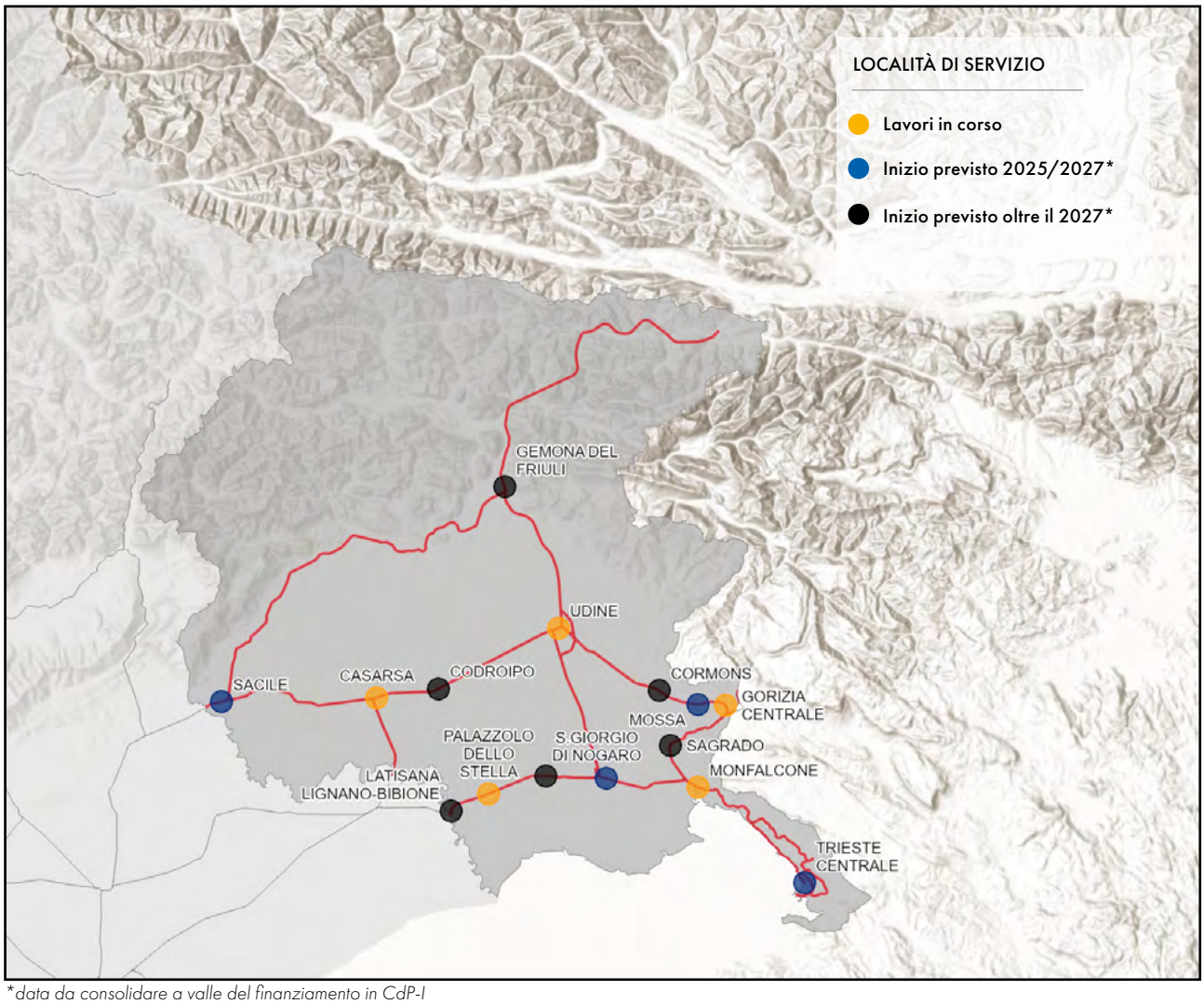
Pordenone
Trieste Centrale
Monfalcone

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Pordenone
Trieste Centrale

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

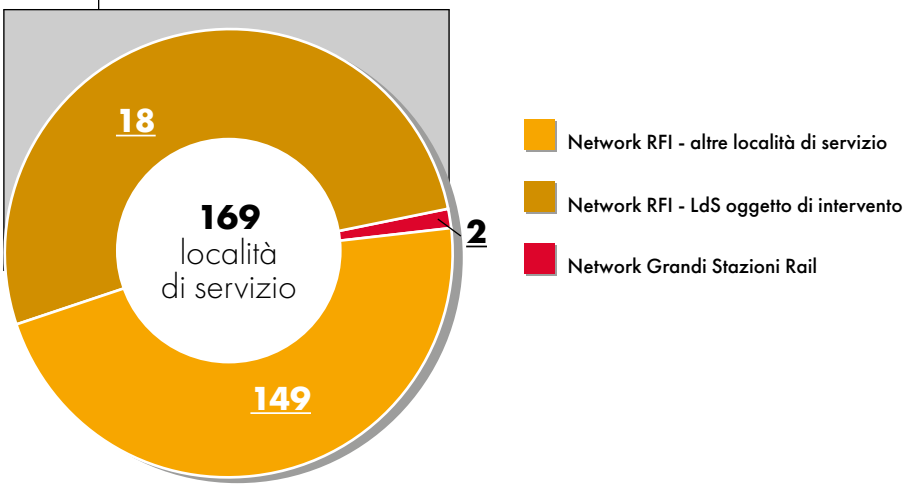
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Casarsa	-	2027	
Gorizia Centrale	2026	2025	2025
Monfalcone	2027	2026	2026
Palazzolo dello Stella		2025	
Udine		2028	

Lazio: il Piano Integrato Stazioni

Nel Lazio sono presenti complessivamente 169 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 18 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 18 località oggetto d'intervento 8 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

18 Le località di servizio oggetto di intervento



Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

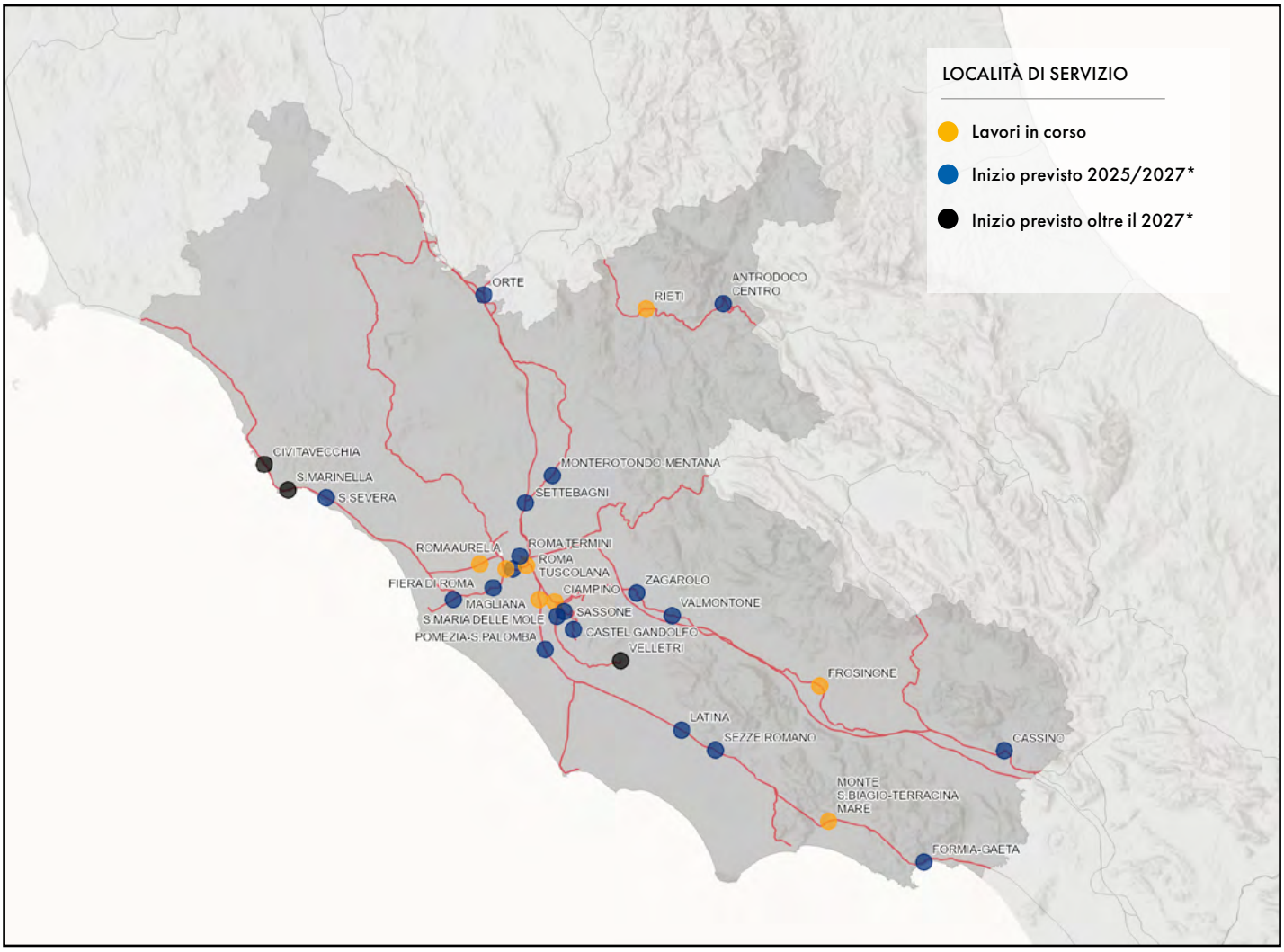
Cesano di Roma
Ferentino - Supino
Gemelli
La Storta
Tarquinia
Valle Aurelia
Ladispoli Cerveteri
Marina di Cerveteri
Monte San Biagio
Stimigliano
Colleferro - Segni - Paliano
Latina
Fiumicino Aereoporto
Roma S. Pietro

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Cesano di Roma
Colleferro - Segni - Paliano
Ferentino - Supino
Gemelli
La Storta
Ladispoli-Cerveteri
Marina di Cerveteri
Tarquinia
Valle Aurelia
Stimigliano
Latina
Fiumicino Aereoporto
Roma S. Pietro

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Cassino		2028	
Ciampino		2027	
Civitavecchia	2028		
Frosinone	2028	2028	2028
Latina			2027
Magliana	2028	2028	
Monte San Biagio			2026
Monterotondo-Mentana	2028	2029	2028
Orte	2029	2029	2029
Roma Aurelia (Giubileo)	2025		2025
Roma Trastevere (Giubileo)		2026	
Roma Tuscolana (Giubileo)	2026	2026	2026
S.Marinella	2025	2025	2026
Settebagni		2028	
Sezze Romano	2027		
Torricola	2025		2025
Valmontone		2027	
Zagarolo		2028	

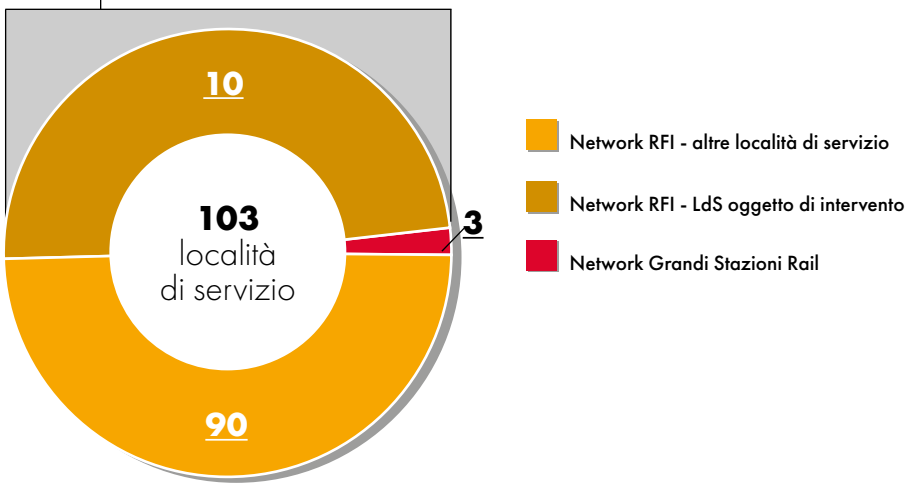
Binari

Liguria: il Piano Integrato Stazioni

In Liguria sono presenti complessivamente 103 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 10 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 10 località oggetto d'intervento 6 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

10 Le località di servizio oggetto di intervento



Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

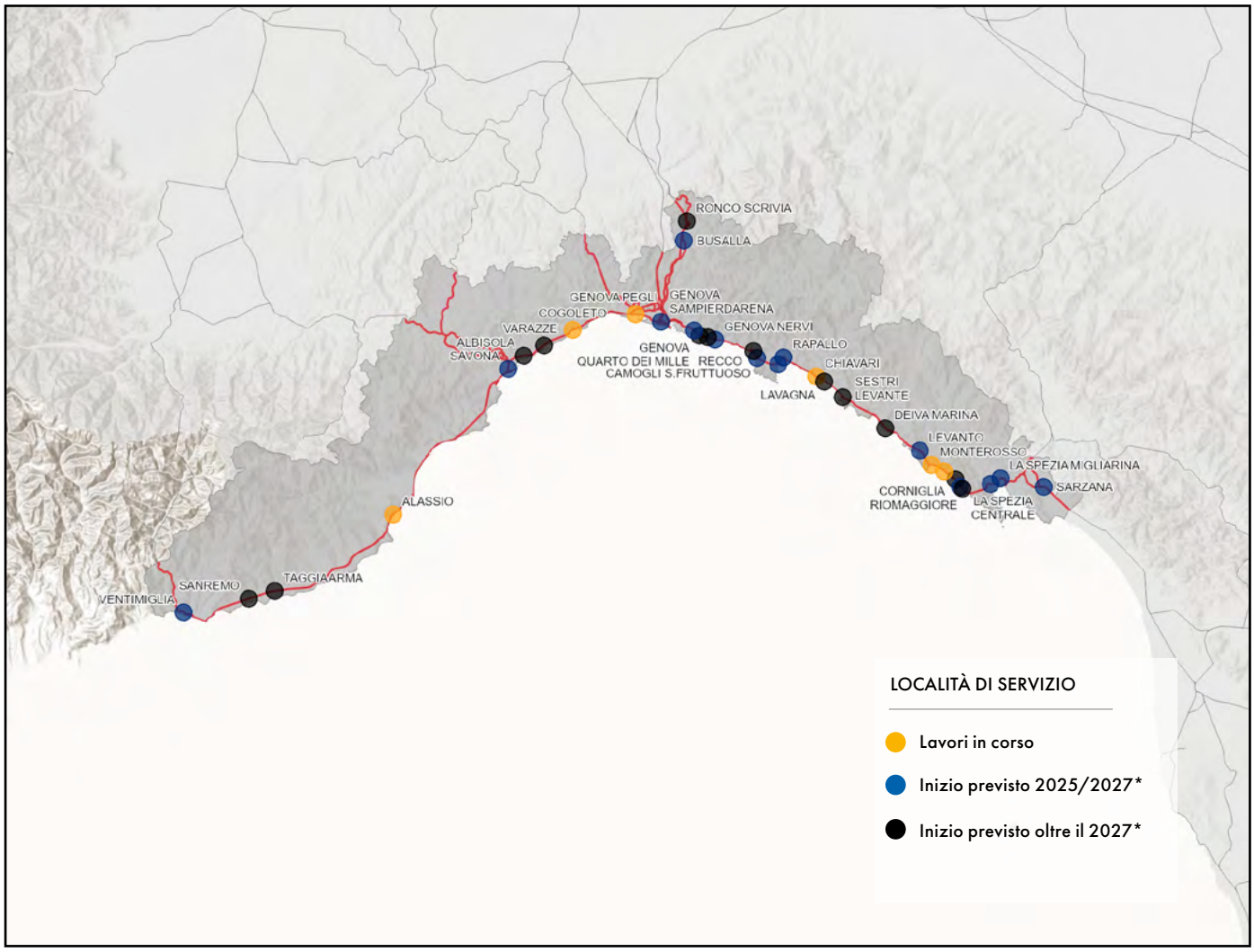
Arenzano
Bordighera
Genova Pra
Genova P.P.
Genova Sturla
Pietra Ligure

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Arenzano
Bordighera
Genova Piazza Principe
Genova Pra
Genova Sturla
Pietra Ligure

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

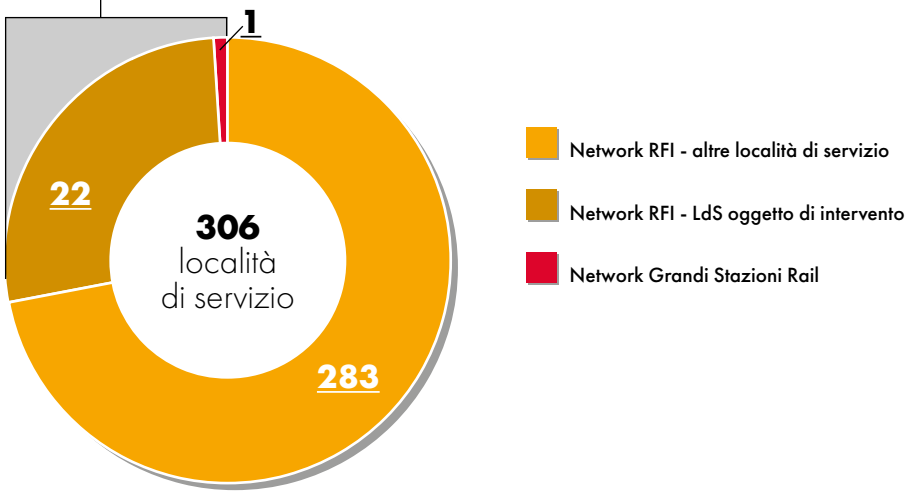
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Alassio	2025	2025	
Busalla		2026	
Chiavari		2025	
Cogoleto		2025	
Genova Pegli	2027	2026	2025
Levanto		2027	2027
Monterosso		2027	
La spezia Centrale	2028		2027
La Spezia Migliarina			2027
Vernazza		2025	

Lombardia: il Piano Integrato Stazioni

In Lombardia sono presenti complessivamente 306 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 22 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 22 località oggetto d'intervento 7 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

22 Le località di servizio oggetto di intervento



Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

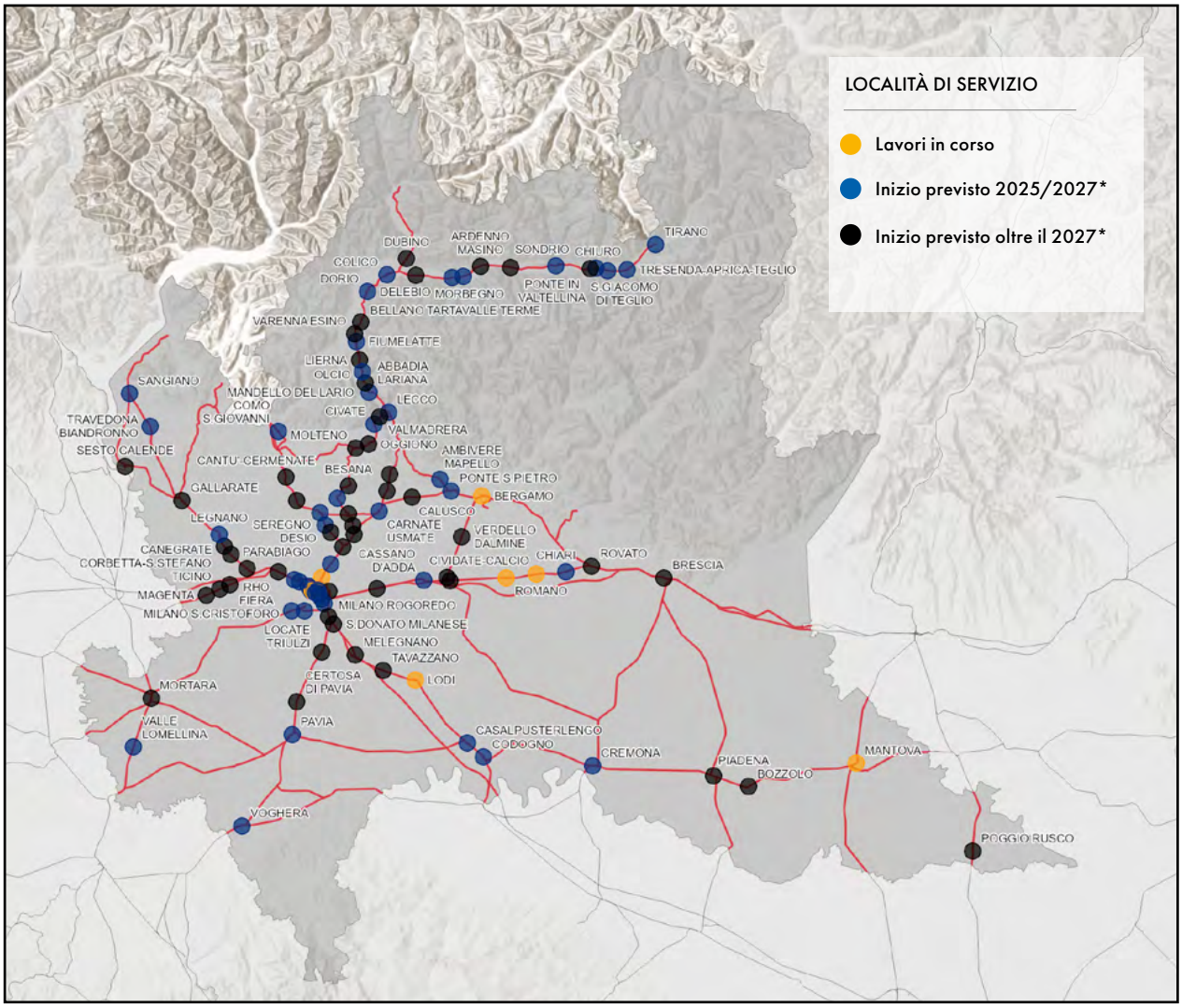
Arcore
Bellano-Tartavalle T.
Busto Arsizio
Mantova
Milano Porta Garibaldi
Vigevano
Brescia
Como
Desenzano del Garda
Pioltello Limito
Varese
Cremona
Sondrio
Rho
Crema

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Arcore
Bergamo
Brescia
Busto Arsizio
Mantova
Milano Porta Garibaldi
Pioltello Limito
Rho
Vigevano
Crema

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Abbadia Lariana		2025	
Bergamo	2027		
Calcio-Cividate		2025	
Carate-Calò		2025	
Chiuro		2025	
Civate		2025	
Codogno	2025	2027	2025
Colico	2025	2025	2027
Dorio		2025	
Lecco	2026	2026	
Lodi	2025	2025	
Mantova			2025
Milano Greco Pirelli	2027	2027	2027
Milano Porta Garibaldi			2025
Milano Centrale	2025		
Morbegno	2025	2025	2025
Pavia		2025	
Romano	2026	2025	2027
Sondrio	2026	2026	2026
Talamona		2025	
Tirano	2025	2025	2026
Tresenda-Aprica-Teglio	2025	2025	

Marche: il Piano Integrato Stazioni

Nelle Marche sono presenti complessivamente 61 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 7 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Tutte le 7 località oggetto d'intervento hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

7 Le località di servizio oggetto di intervento

- Network RFI - altre località di servizio
- Network RFI - LdS oggetto di intervento

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

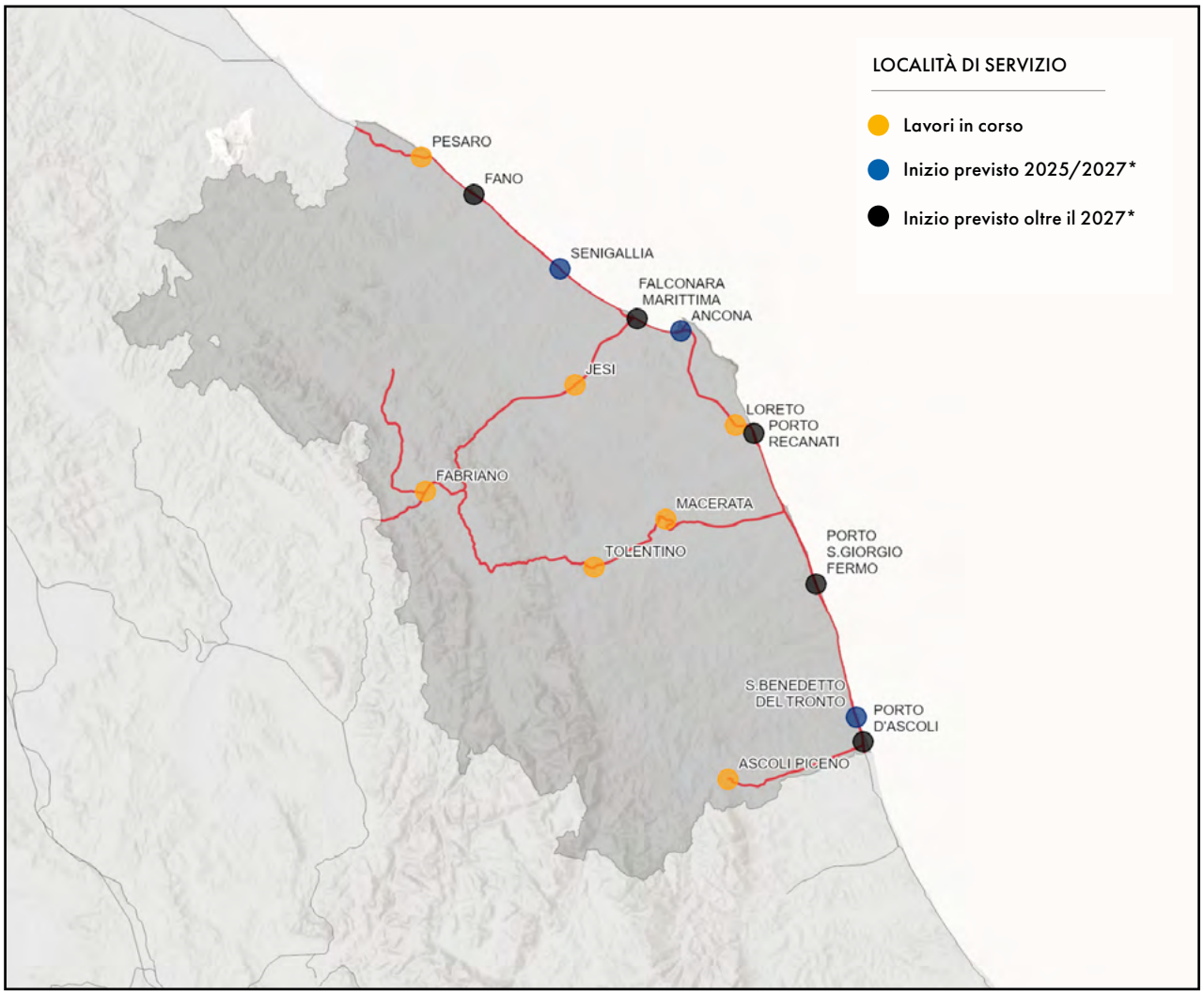
Civitanova Marche - Montegranaro
Marotta - Mandolfo

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Civitanova Marche - Montegranaro
Marotta - Mandolfo

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



*data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Ascoli Piceno	2026		2027
Fabriano	2026		
Jesi	2026		2026
Loreto	2025	2026	2025
Macerata	2026	2026	2028
Pesaro	2026	2028	2026
Tolentino	2026		

Molise: il Piano Integrato Stazioni

In Molise sono presenti complessivamente 24 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 2 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

2 Le località di servizio oggetto di intervento

Network RFI - altre località di servizio

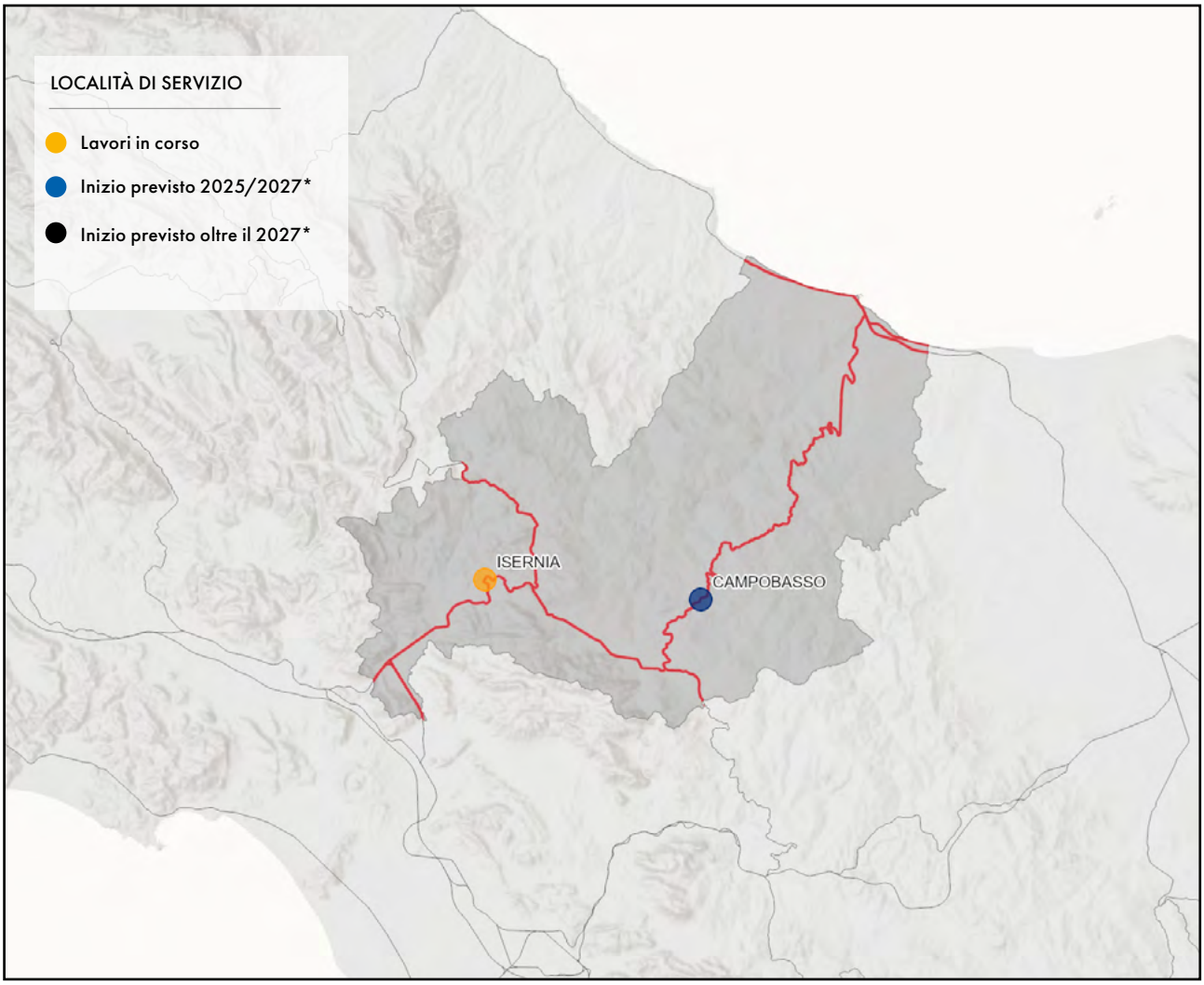
Network RFI - LdS oggetto di intervento

Tra le principali azioni del progetto Easy Station:

- il miglioramento della funzionalità e del decoro delle stazioni attraverso il restyling degli spazi interni ed esterni;
- il potenziamento dell'informazione al pubblico sonora e visiva con dispositivi conformi ai più avanzati standard di qualità;
- il miglioramento dell'accessibilità al treno facilitando la salita e la discesa con l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm dal piano binari;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di ascensori/rampe e percorsi tattili.

Nel piano 2023-2024 è inserita la stazione di Isernia, mentre nelle annualità 2025-2026 è previsto il rinnovo della stazione di Campobasso e Termoli.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

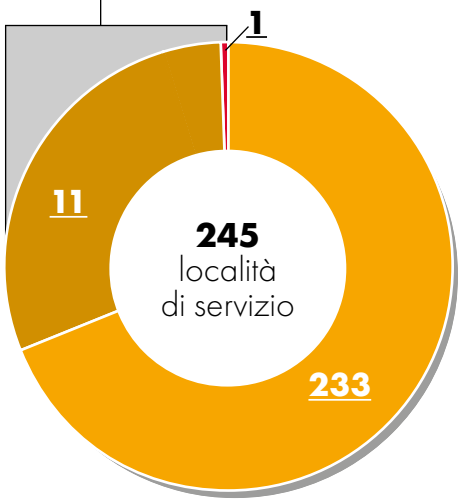
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Campobasso		2027	
Isernia	2026	2026	2026

Piemonte: il Piano Integrato Stazioni

In Piemonte sono presenti complessivamente 245 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 11 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 11 località oggetto d'intervento 7 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

11 Le località di servizio oggetto di intervento



- Network RFI - altre località di servizio
- Network RFI - LdS oggetto di intervento
- Network Grandi Stazioni Rail

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

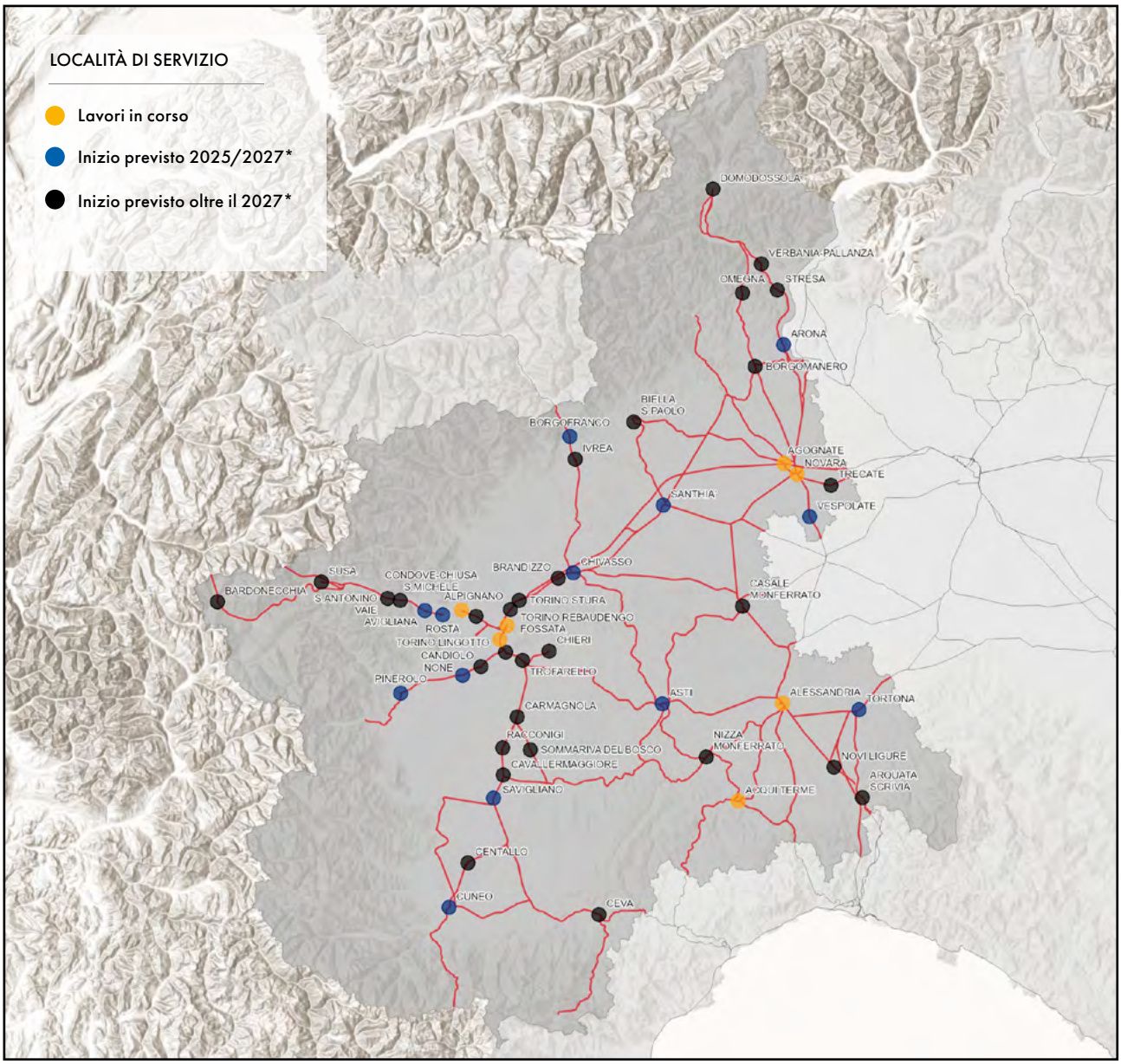
Alba
Alpignano
Bra
Bussoleno
Settimo Torinese
Mondovì
Oulx-Cesana-Clavire-Sestriere
Ovada
Torino Porta Nuova
Vercelli
Verbania
Fossano

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Alba
Alpignano
Bra
Bussoleno
Settimo Torinese
Oulx-Cesana-Clavire-Sestriere
Ovada
Vercelli
Mondovì
Fossano

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Aqui Terme	2026	Oltre il 2029	2026
Agognate		2025	
Alessandria			2026
Alpignano		2025	
Arona	2025		
None		2025	
Novara	2026	2026	
Pinerolo		2026	
Santhià	2026		
Torino Lingotto		2025	
Vespolate	2026		

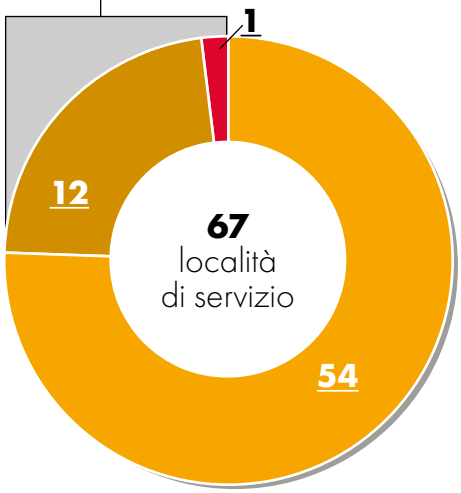
AMIBITRA
AMIBITRA
AMIBITRA

Puglia: il Piano Integrato Stazioni

In Puglia sono presenti complessivamente 67 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 12 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 12 località oggetto d'intervento 11 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

12 Le località di servizio oggetto di intervento



- Network RFI - altre località di servizio
- Network RFI - LdS oggetto di intervento
- Network Grandi Stazioni Rail

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

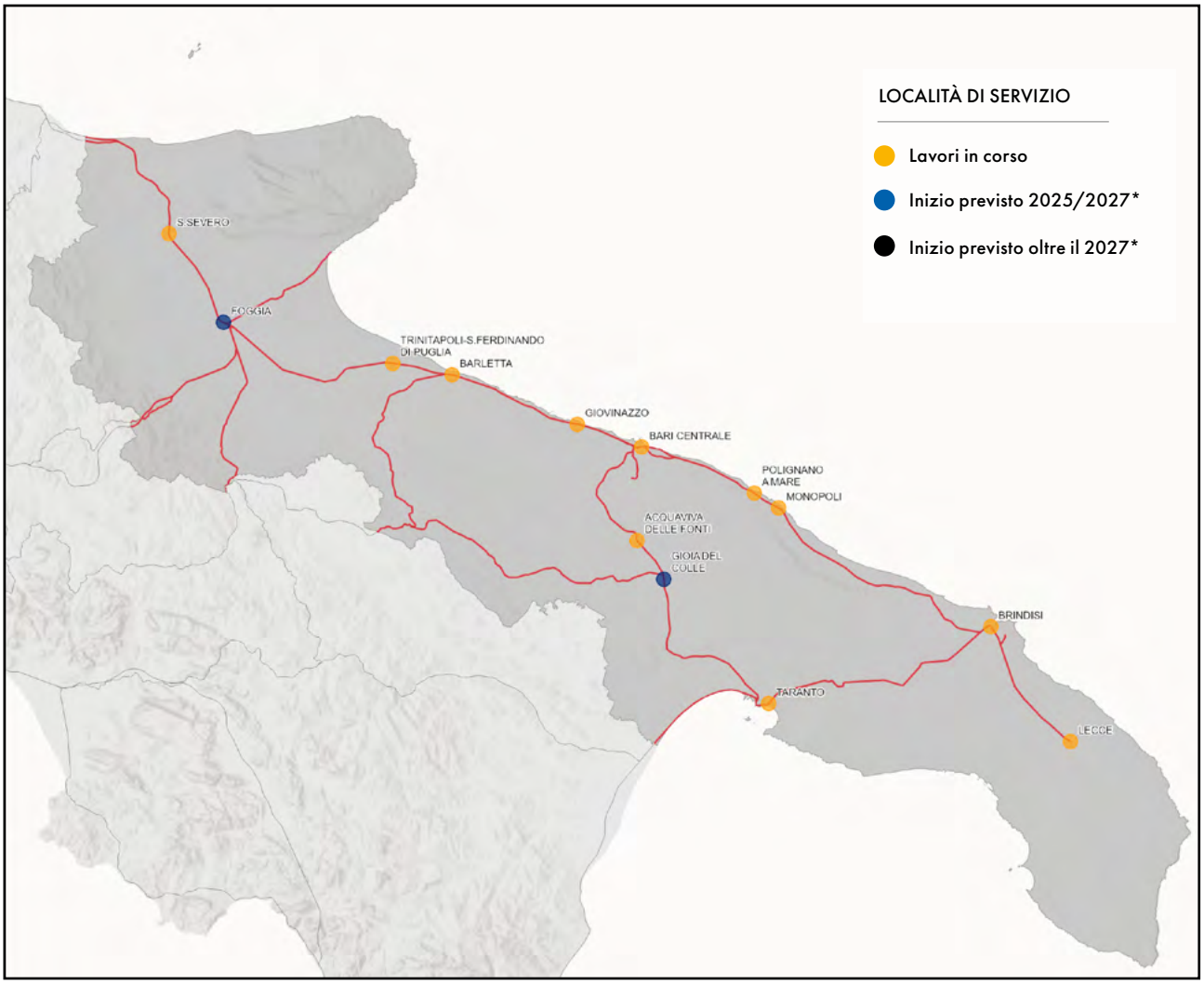
Bisceglie
Molfetta
Trani
Bari S. Spirito
Ostuni
Fasano
Mola di Bari

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Bisceglie
Molfetta
Trani
Ostuni
Fasano
Mola di Bari

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

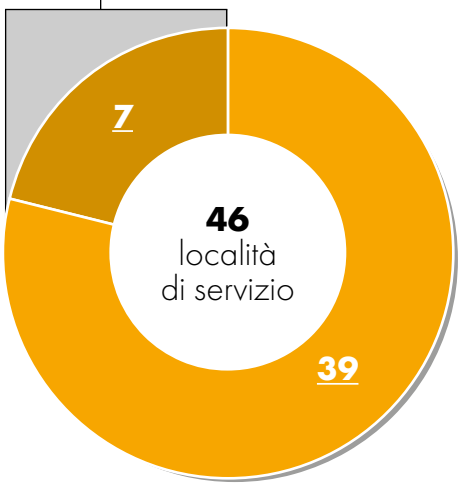
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Acquaviva delle Fonti	2026	2026	2026
Bari Centrale	Oltre il 2029	Oltre il 2029	2026
Barletta	2026		2026
Brindisi	2027	2026	2026
Giovinazzo			2025
Gioia del Colle	2028		
Lecce	2026	2026	2026
Monopoli	2026	2026	2026
Polignano a Mare	2027		2027
S.Severo		2025	2026
Taranto	2026	2026	2027
Trinitapoli-S.Ferdinando di Puglia	2026	2027	2026

Barletta

Sardegna: il Piano Integrato Stazioni

In Sardegna sono presenti complessivamente 46 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 7 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

7 Le località di servizio oggetto di intervento



Network RFI - altre località di servizio

Network RFI - LdS oggetto di intervento

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

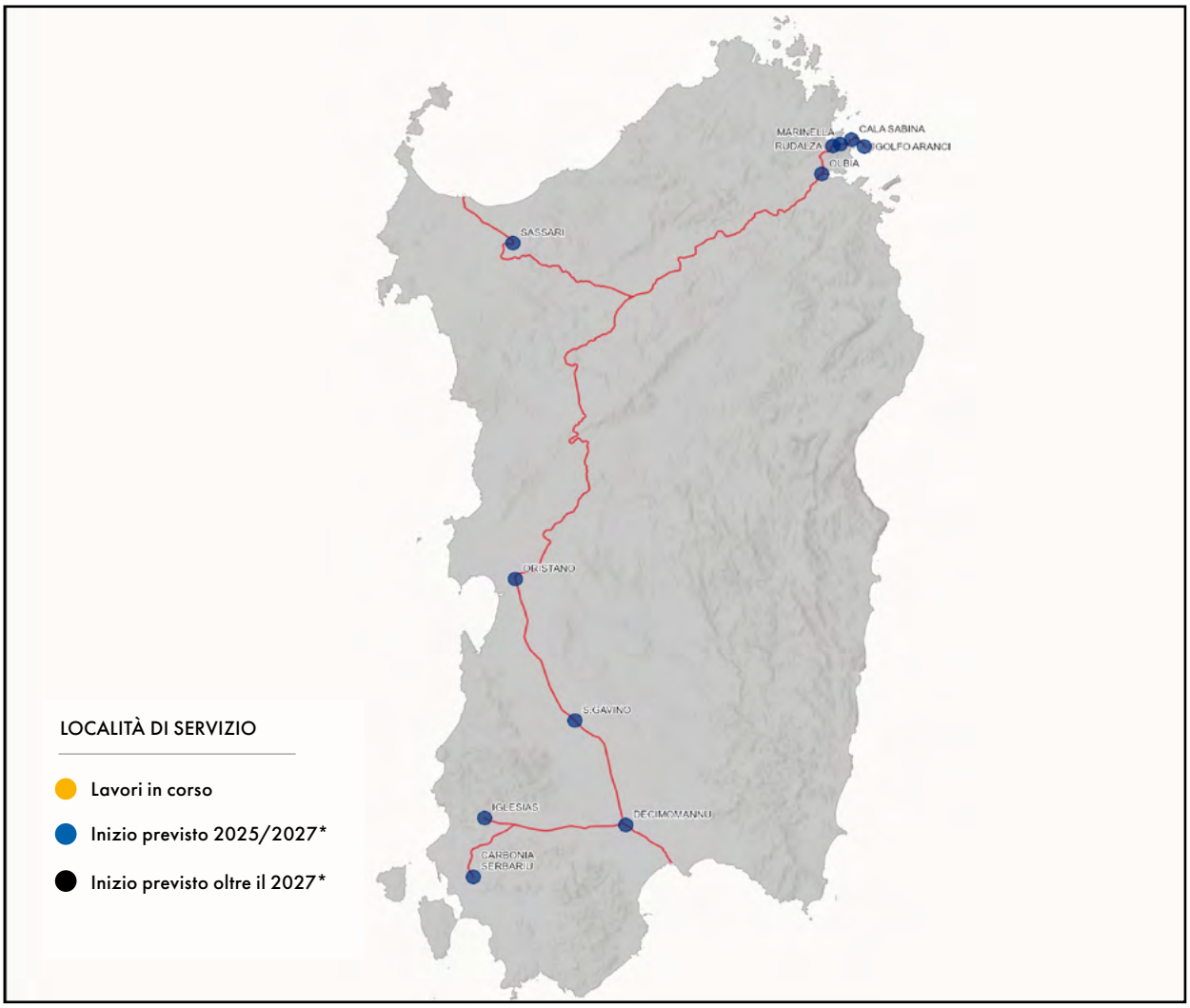
Villamassargia - Domusnovas
Cagliari
Olbia Terranova
Macomer

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Villamassargia - Domusnovas
Cagliari
Macomer

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

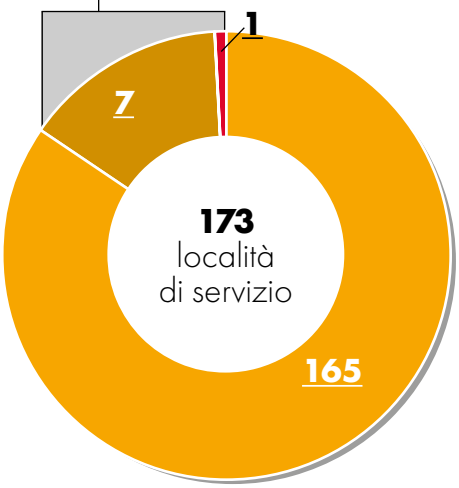
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Cala Sabina	2028	2027	2027
Decimomannu	2028		
Golfo Aranci	2028	2027	2028
Marinella	2028	2027	2028
Olbia	2027	2028	2027
Oristano		2027	
Rudalza	2027	2027	2027

Sicilia: il Piano Integrato Stazioni

In Sicilia sono presenti complessivamente 173 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 7 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 7 località oggetto d'intervento 5 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

7 Le località di servizio oggetto di intervento



- Network RFI - altre località di servizio
- Network RFI - LdS oggetto di intervento
- Network Grandi Stazioni Rail

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

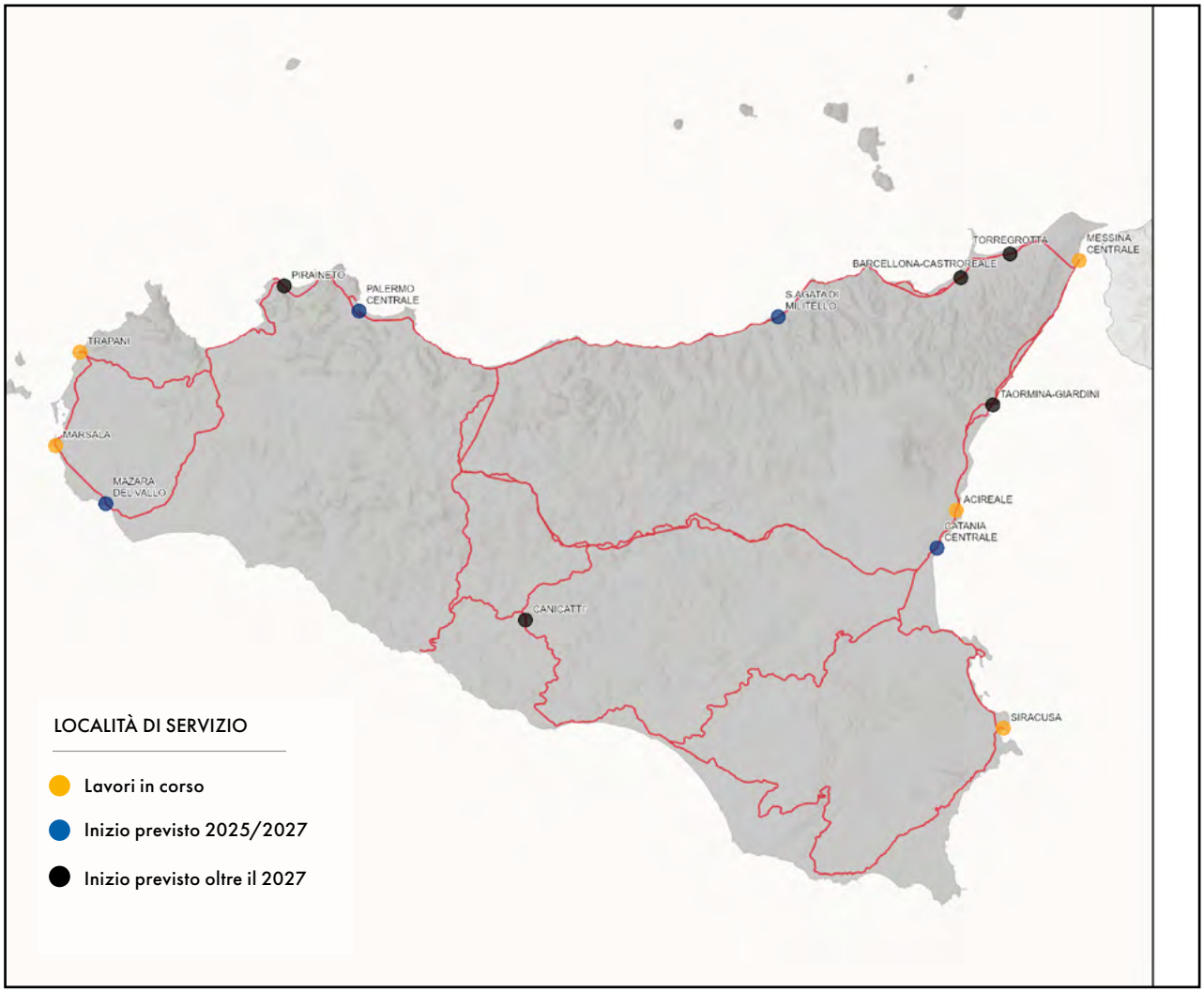
Caltanissetta Centrale
Giarre Riposto
Bagheria
Termini Imerese
Punta Raisi
Agrigento Centrale
Milazzo
Palermo Notarbartolo

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Caltanissetta Centrale
Giarre Riposto
Bagheria
Punta Raisi
Termini Imerese
Milazzo
Palermo Notarbartolo

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

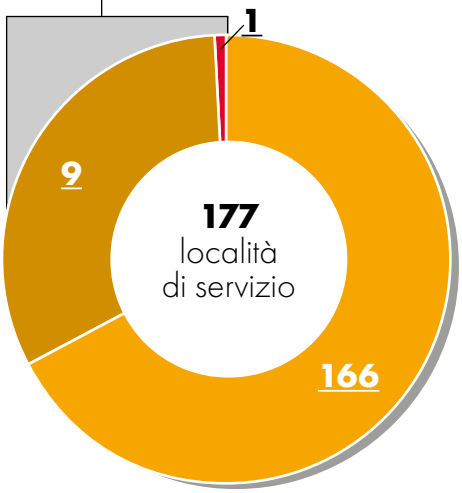
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Acireale	2026	2026	
Fontanelle	2027	2027	2027
Marsala	2026	2026	
Messina Centrale	2029	2028	
S.Michele	2027	2027	2027
Siracusa	2026	2026	2027
Trapani	2025		

Toscana: il Piano Integrato Stazioni

In Toscana sono presenti complessivamente 177 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 9 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 9 località oggetto d'intervento 8 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

9 Le località di servizio oggetto di intervento



- Network RFI - altre località di servizioi
- Network RFI - LdS oggetto di intervento
- Network Grandi Stazioni Rail

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

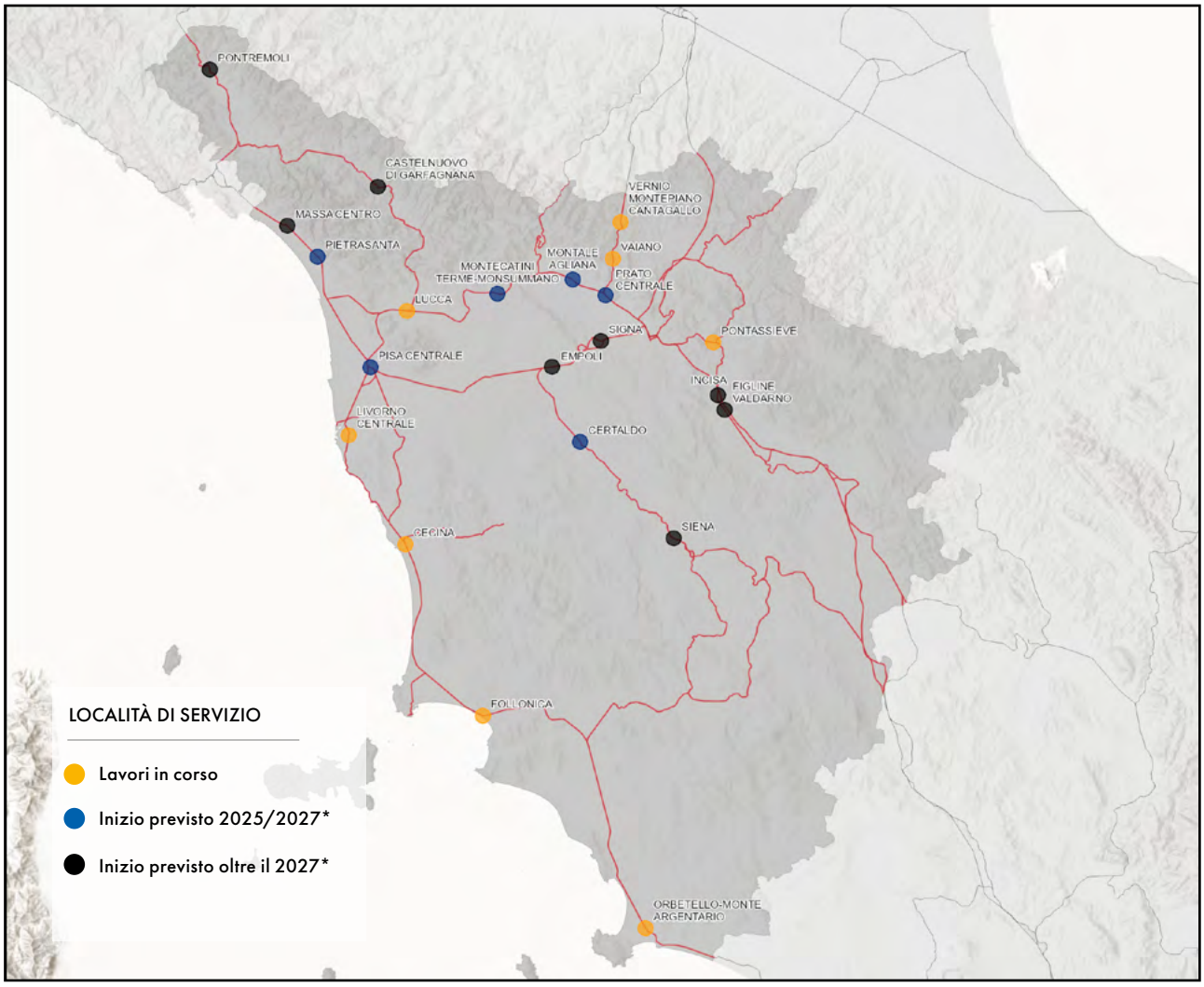
Carrara Avenza
Chiusi - Chianciano Terme
Montevarchi
Pistoia
Pontedera
Arezzo
Campiglia Mar.ma
Montecatini Terme
San Giovanni Valdarno
San Vincenzo
Viareggio
Figline Valdarno
Sesto Fiorentino

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Campiglia Mar.ma
Carrara Avenza
Chiusi - Chianciano Terme
Figline Valdarno
Follonica
Massa Centro
Montecatini Terme
Montevarchi
Pistoia
Pontedera
San Giovanni Valdarno
San Vincenzo
Sesto Fiorentino
Viareggio

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



*data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I

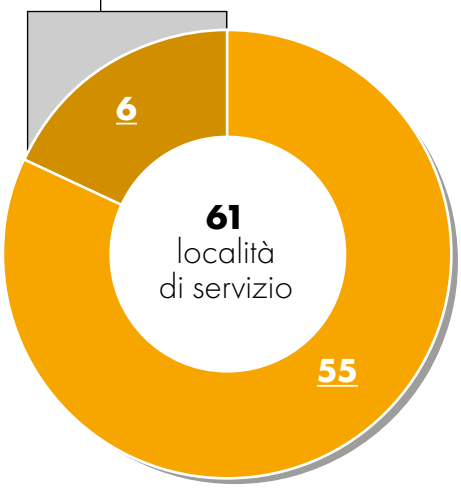
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Borgo Val di Taro		2027	
Cecina		2025	2025
Follonica	2025	2026	2025
Lucca	2025	2025	2025
Montecatini Terme-Monsummano			2027
Orbetello-Monte Argentario	2027		
Pontassieve	2027	2028	
Vaiano	2025		
Vernio Montepiano Cantagallo	2025		

Trentino Alto Adige: il Piano Integrato Stazioni

In Trentino Alto Adige sono presenti complessivamente 61 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 6 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Tutte le 6 località oggetto d'intervento hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

6 Le località di servizio oggetto di intervento



Network RFI - altre Località di servizio

Network RFI - LdS oggetto di intervento

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

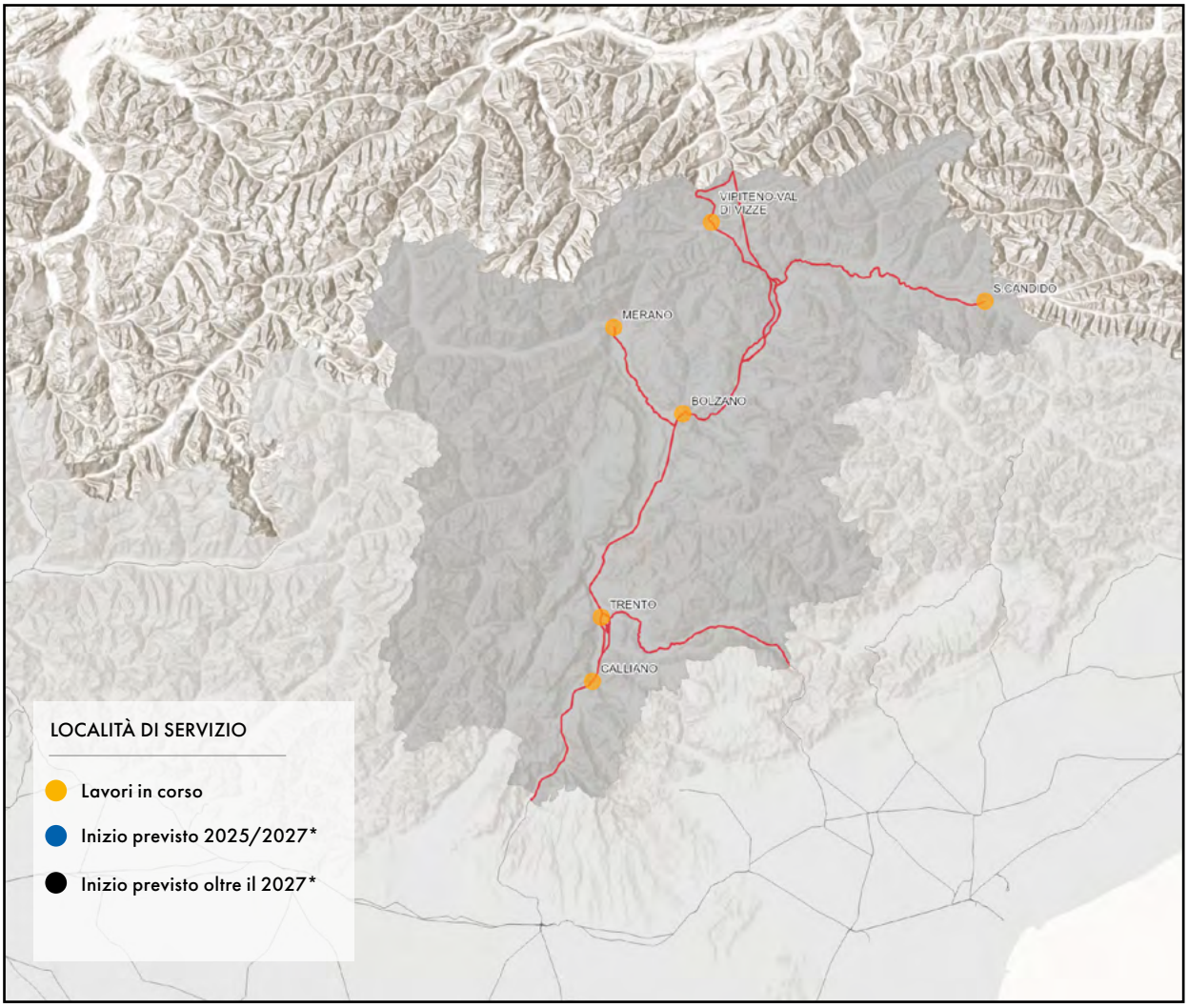
Fortezza
Rovereto
Ala
Mezzocorona

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Rovereto
Ala
Mezzocorona

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

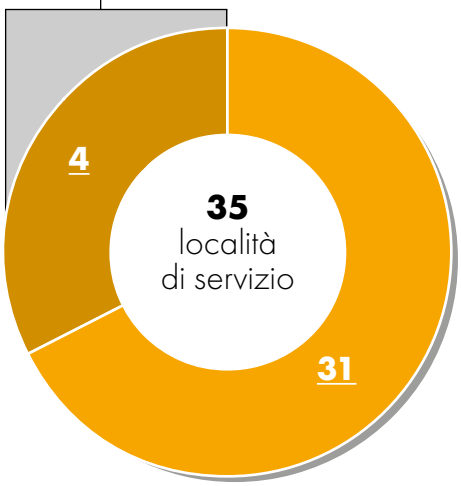
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Bolzano		2026	
Calliano		2027	
Merano		2026	
S. Candido		Oltre il 2029	
Trento	2025	2025	2026
Vipiteno-Val di Vizze		2026	

Umbria: il Piano Integrato Stazioni

In Umbria sono presenti complessivamente 35 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 4 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Tutte le 4 località oggetto d'intervento hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

4 Le località di servizio oggetto di intervento



Network RFI - altre località di servizio

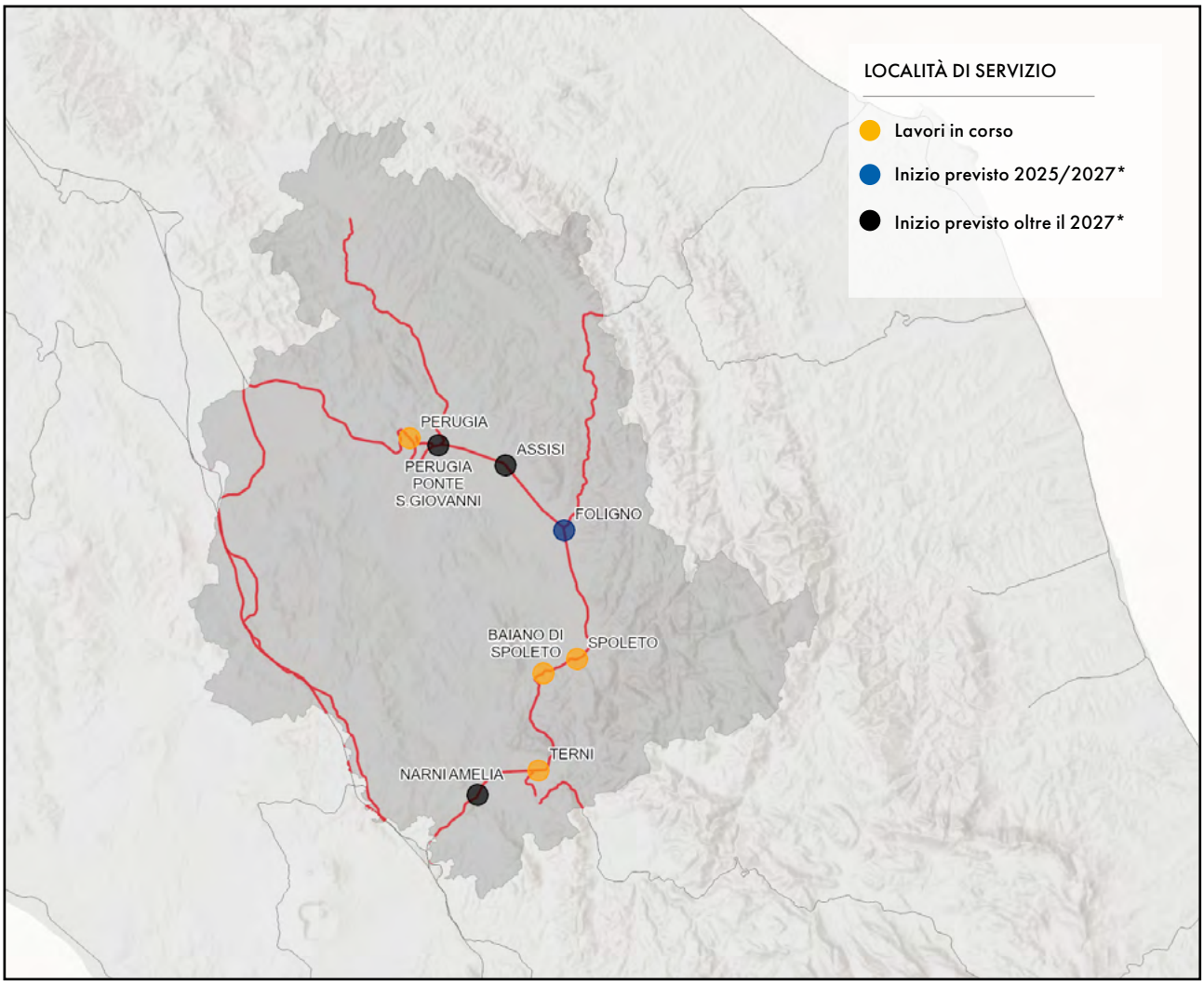
Network RFI - LdS oggetto di intervento

Tra le principali azioni del progetto Easy Station, che coinvolgerà le stazioni indicate nella cartina a fianco, si evidenziano:

- il miglioramento della funzionalità e del decoro delle stazioni attraverso il restyling degli spazi interni ed esterni;
- il potenziamento dell'informazione al pubblico, sonora e visiva, con dispositivi conformi ai più avanzati standard di qualità;
- il miglioramento dell'accessibilità al treno facilitando la salita e la discesa con l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm dal piano binari;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di ascensori/rampe e percorsi tattili.

Sono in corso i lavori di adeguamento delle stazioni di Terni e Perugia Ponte San Giovanni.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Baiano di Spoleto			2026
Perugia	2028	2027	
Spoleto	2026		2026
Terni		2026	

Valle d'Aosta: il Piano Integrato Stazioni

In Valle d'Aosta sono presenti complessivamente 18* località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 2 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 2 località oggetto d'intervento 1 ha già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

2 Le località di servizio oggetto di intervento

Network RFI - altre località di servizio

Network RFI - LdS oggetto di intervento

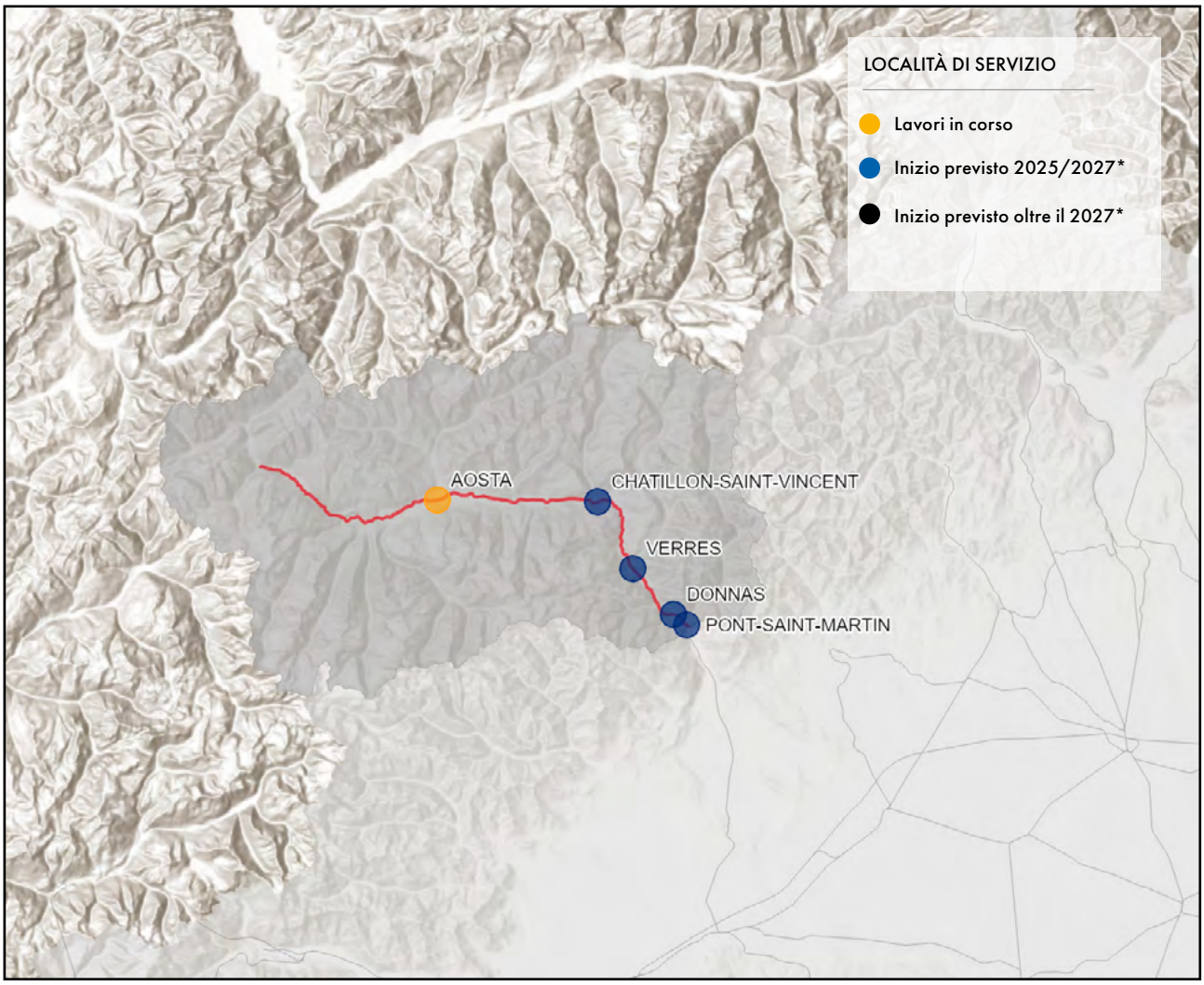
*Compresa la linea Aosta - Prè S.Didier

Tra le principali azioni del progetto Easy Station, che coinvolgerà le stazioni di Aosta, Chatillon-Saint Vincent e Verrès, si evidenzia:

- l miglioramento della funzionalità e del decoro delle stazioni attraverso il restyling degli spazi interni ed esterni;
- il potenziamento dell'informazione al pubblico sonora e visiva con dispositivi conformi ai più avanzati standard di qualità;
- il miglioramento dell'accessibilità al treno facilitando la salita e la discesa con l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm dal piano binari;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di ascensori/rampe e percorsi tattili.

Nel 2019 è stato avviato il cantiere par adeguare la stazione di Aosta.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

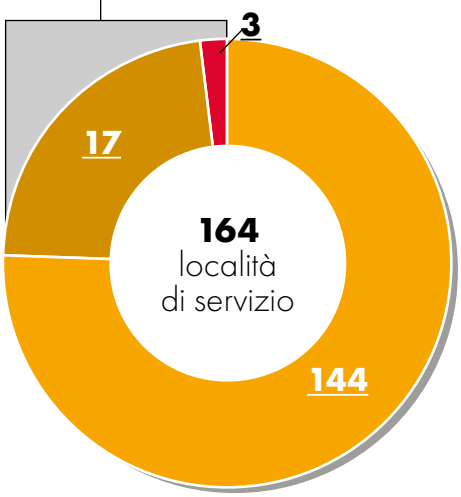
Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Aosta		2026	
Donnas		2026	

Veneto: il Piano Integrato Stazioni

In Veneto sono presenti complessivamente 164 località dove è possibile effettuare servizio viaggiatori.
RFI, con il programma Piano Integrato Stazioni prevede di trasformare e adeguare 17 località di servizio, presenti nella regione, per renderle più accessibili e confortevoli ai viaggiatori. Delle 17 località oggetto d'intervento 16 hanno già i lavori in corso.

Nell'ambito degli interventi previsti, RFI adotterà inoltre misure adeguate per garantire l'accesso in stazione alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta secondo i requisiti definiti dalla norma europea STI PRM - Reg. UE 1300/2014, coerentemente con la programmazione ed i finanziamenti disponibili.

17 Le località di servizio oggetto di intervento



- Network RFI - altre località di servizio
- Network RFI - LdS oggetto di intervento
- Network Grandi Stazioni Rail

Le azioni principali

- Incrementare la funzionalità e il decoro
- Abbattere le barriere architettoniche
- Potenziare l'informazione al pubblico
- Migliorare l'accessibilità al treno

Le LdS rinnovate

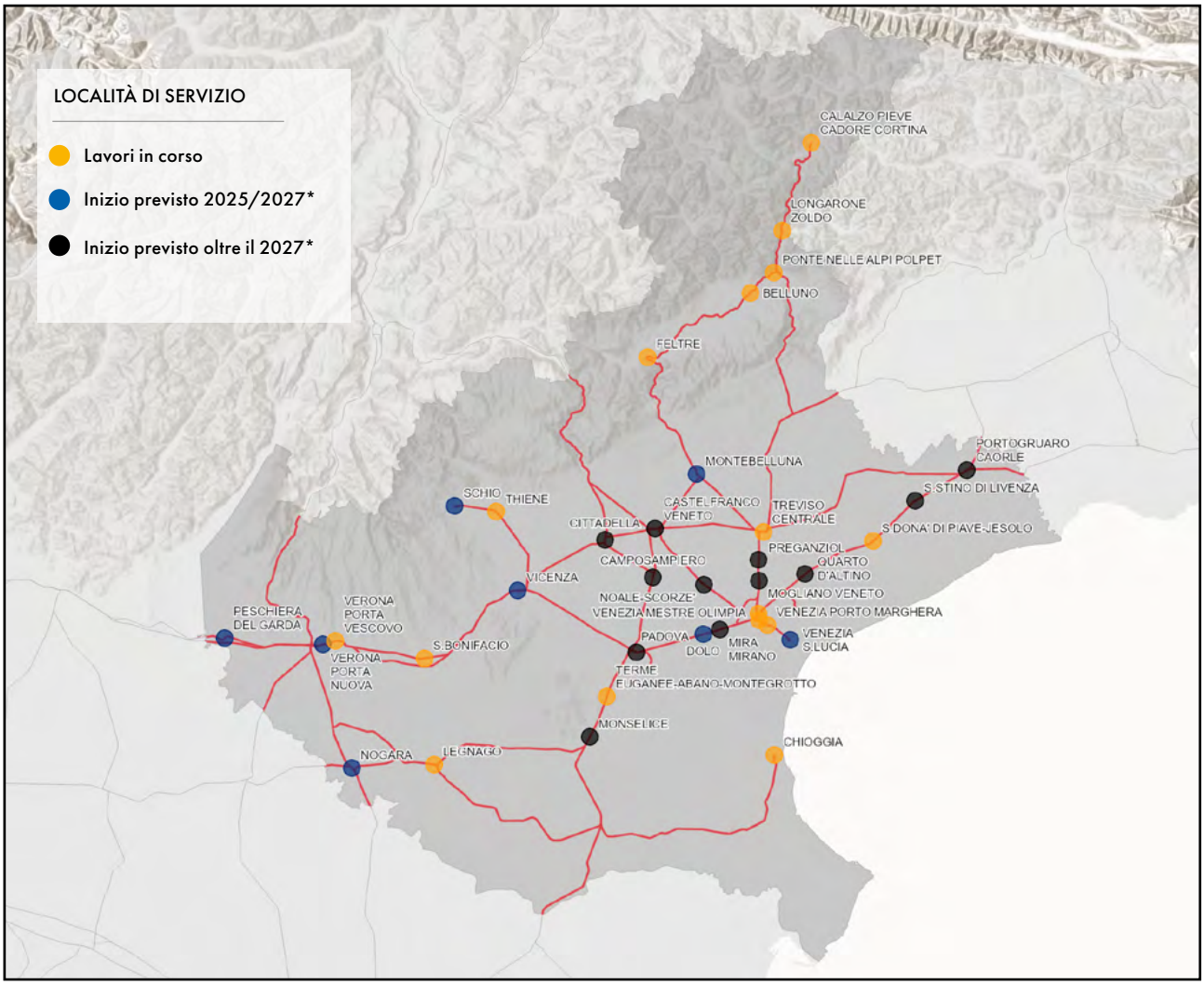
Bassano del Grappa
Conegliano
Calalzo - Pieve di Cadore - Cortina
Feltre
Padova
Peschiera del Garda
Ponte nelle Alpi-Polpet
Isola della Scala
Rovigo
Treviso

Le LdS rinnovate con accessibilità PRM*

Calalzo - Pieve di Cadore - Cortina
Conegliano
Padova
Isola della Scala
Rovigo

* Le stazioni elencate sono esclusivamente quelle adeguate per accessibilità PRM nell'ambito del Piano Integrato Stazioni dal 2018 in poi.

Le località di servizio oggetto di intervento: date di inizio lavori



**data da consolidare a valle del finanziamento in CdP-I*

Le LdS oggetto di intervento	Attivazione Fabbricato viaggiatori	Attivazione Accessibilità	Attivazione Aree Esterne
Belluno	2025	2025	
Calalzo - Pieve di Cadore - Cortina	2026		
Chioggia		2025	
Feltre	2025		2025
Legnago	2026	2028	2026
Longarone-Zoldo		2025	
Ponte nelle Alpi-Polpet	2025	2025	2025
San Bonifacio		2026	
San Donà di Piave-Jesolo			2026
Terme Euganee-Abano-Montegrotto		2027	2027
Thiene		2026	
Treviso Centrale	2025		2025
Venezia Mestre	Oltre il 2029	Oltre il 2029	
Venezia Porto Marghera		2027	
Venezia via Olimpia		2025	
Verona Porta Nuova	2026		
Verona Porta Vescovo	2026		

Ferrovia
192

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture di Polo
Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 Roma

Fotografie
© Archivio FS Italiane
© Adobe Stock

Le foto, di proprietà dell'archivio di FS Italiane, hanno esclusivo valore rappresentativo e non sono strettamente correlate alla sezione nella quale sono inserite

Edizione luglio 2025

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE